UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0001

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG

COLONNA TRAIANA

ERETTA DAL SENATO, E POPOLO ROMANO
ALL' IMPERATORE TRAIANO AVGVSTO
NEL SVO FORO IN ROMA.

SCOLPITA CON L' HISTORIE DELLA GVERRA DACICA LA PRIMA
E LA SECONDA ESPEDITIONE, E VITTORIA
CONTRO IL RE DECEBALO.

NVOVAMENTE DISEGNATA, ET INTAGLIATA

DA PIETRO SANTI BARTOLI.

CON L' ESPOSITIONE LATINA D'ALFONSO CIACCONE, COMPENDIATA NELLA VVLGARE LINGVA SOTTO CIASCVNA IMMAGINE, ACCRESCIVTA DI MEDAGLIE, INSCRITTIONI, E TROFEI, DA GIO. PIETRO BELLORI.

Con diligente cura, e spesa ridotta à perfettione, e data in luce da Gio: Giacomo de Rossi dalle sue stampe in Roma, alla Pace con Priuilegio del S. Pontefice.

[1673]

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0002

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG

ALLA MAESTA CHRISTIANISSIMA DI LVIGI XIV. RE DI FRANCIA, E DI NAVARRA.

SIRE

Frà li vestigi delle Romane Antichità il più ammirabile, per la magnificenza, per l'arte, e per la memoria d'vn' ottimo, e gloriosissimo Principe, vien riputata sopra ogn' altro, la Colonna eretta dal Senato, e Popolo Romano all'Imperatore Traiano. E tanto si auanza l'immortal pregio di essa, e la scoltura, onde si fregia intorno, che restando l'altre memorie infelicemente lacere, e sepolte, contro questa sola il Tempo nimico hà combattuto in vano. La fama però di così illustre monumento tira gli occhi de gli huomini ad ammirarlo, hauendo col suo essempio, restituito l'arti della Pittura, e della Scoltura ne gli studi di Rafaelle d'Vrbino, di Giulio Romano, e de' più celebri ingegni, et vltimamente di Nicolò Pussino mà la M.V. che con gli heroici fatti, và emulando li più famosi dell'antichità, e che con le vetuste glorie stabilisce alla virtù nuoui trofei, trà quelle si è riuolta all'Auguste memorie di Traiano, et alla sua ammirabil Colonna, hauendone fatto riportare la forma intiera in due mila cinquecento, e più figure intagliate da più dotti scarpelli. La onde correndo per tutto la fama della sua Real Munificenza, hò hauuto sorte di goderla con l'accesso alla Colonna stessa, sopra l'eleuatione delle machine, facendola disegnare di vicino sino al supremo fastigio con emendati lineamenti, per publicarla nelle mie stampe. Si che hora nel mandarla fuori, v'incido l'immortal nome della M.V. mentre fò godere al Mondo vn' dono, che è tutto di essa; e ben questa opera nata, e proseguita sotto li suoi felicissimi auspici, con ragione viene da mè consacrata à V.M., che hoggi rappresenta le virtù di quel prestantissimo Imperatore, poiche sè à Traiano da Romani fù dato il nome di Ottimo Principe, ella da suoi popoli vie ne chiamata Ottimo Rè, ed Ottimo Monarca, sè Traiano punì l'offese de' Daci due volte superati con l'armi; e sè diede perdono a supplicheuoli; anche la M.V. vince col valore, et vsa la clemenza co' vinti, calcando i superbi, sè Traiano fù magnificentissimo in adornare Roma, e l'Imperio, e s'impose all'Istro quel vasto Ponte, la M.V. rinuoua Parigi, la Reggia, et i Regni all'ornamento; e molto più và gloriosa non di vn'fiume, ò di vn'ponte, in breue disfatto, per timore de' nimici, mà con benefica mano, congiunge insieme i mari al commercio di tutti i popoli, et alla nauigatione. Riconosca dunque V.M. in queste immagini il ritratto del suo Augustissimo valore, e come quell'Ottimo Imperatore si può dire, che fosse il Luigi de' Romani, così el la hoggi viene acclamata il Traiano della Francia, à cui la virtù hà già locato la base alla gran Colonna, che al suo nome scolpisce l'Eternità. Colmi Dio la sua Real Persona, et i suoi Regni di ogni felicità. di Roma.

D.V.M. Christianissima

Humilissimo seruo
Gio. Giacomo de Rossi.

Carlo Errard Inuent.

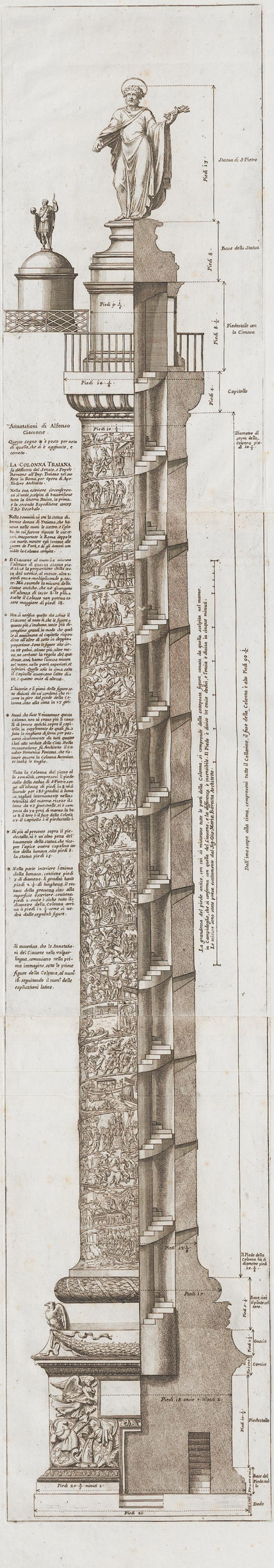
Pietro Sanct Bartoli inc.

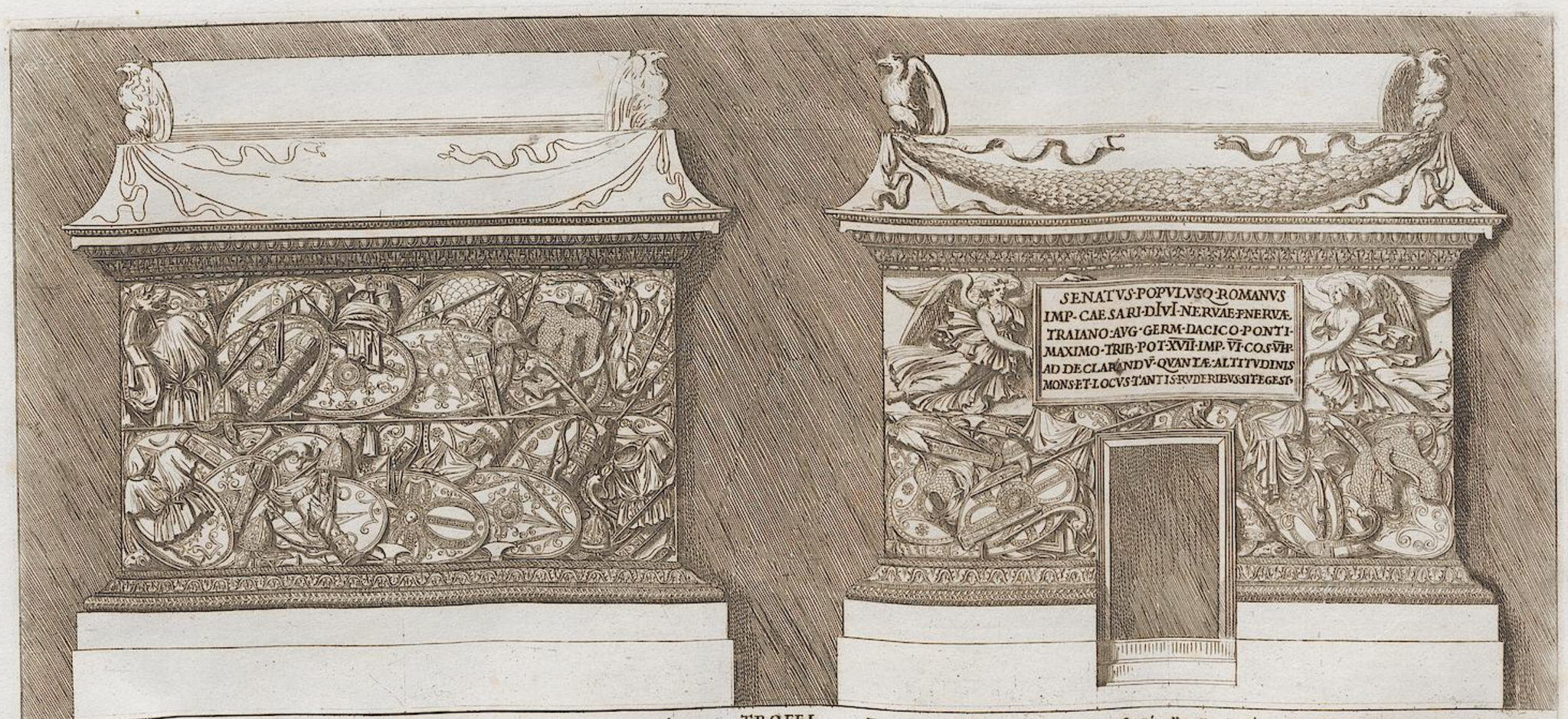
UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0003

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG


Annotationi di Alfonso Ciaccone.
Questo segno ✠ è posto per nota di quello, che si è aggiunto, e corretto.
LA COLONNA TRAIANA
fu dedicata dal Senato, e Popolo Romano all'Imp. Troiano nel suo Foro in Roma, per opera di Apollodoro Architetto.
Nella sua estrema circonferenza si vedeno scolpiti di bassorilievo tutta la Guerra Dacica, la prima, e la seconda Expeditione contro il Re Decebalo.
Nella sommità vi era la statua di bronzo donata di Traiano, che hoggi non nelle mani le scettro, e globo, in cui furono riposte le sue ceneri, trasportate à Roma dopo la sua morte, mentre egli lontano alle guerre de Parti, e de gli Armeni usurpò la Colonna empiuta.
* Il Ciaccone al num. 14 misura l'altezza di questa statua piedi 18. ch'è la proportione della testa dal vertice, al mento, alla quale moltiplicando 9. ogni piede cinque antiche, che nel giungono all'altezza di piedi 8. le più, vuelle il Colosso non potrebbe essere maggiore di piedi 18.
* Non è verisima quella che cinge il Ciaccone al num. 16. che le figure, quanto più s'inalzano tanto più devengliono grandi, in modo che quelle si assimmano al capitello rispondino all'altre di sotto in proportione. Sono le figure alte circa tre palmi, alcune più, altre meno, ne serbano la regola del quadrato, anzi hanno l'istessa misura nel mezo, nelle parti superiori, et inferiori. Quelle alte in cima sotto il Capitello assomigano sette dieci, e quatro onze di altezza.
L'huomini, e li piani delle figure sono disegni da un cordone, che riscorre in giro dal piede della Colonna sino alla cima in 4 volte.
* Anzi che fusse Urbanamente questa Colonna non si trovò più il cassetto di bronzo antichi sopra il capitello in cui ripiegato di quel fu posta la ringhiera di ferro, per passarvi esattamente da tutti quanto i lati alle vedute della Città. Nella restauratione fu Architetto Gualter Domenico Fontana, che ristaurò ancora la Colonna Antonina, et inalzò le Guglie.
Tutta la Colonna dal piano al lo scrittello comprensi il piede sotto della statua di S. Pietro, ogge all'altezza di piedi 128 di 8 oncie l'una per 128 gradini a lumaca, tagliati internamente nella rotondità del marmo, ricevi ciascuno da 23 finestrelle, et è composta da 19 pezzi di marmo la base, il toro è di fuori della Colonna, ov'è il Capitello è di pietra viva.
* Di più al presente sopra il piedestallo, ov'è un altro pezzo del basamento della statua, che vedere l'aquile aurea cupolino antico della lumaca, alto piedi 8. la statua piedi 18.
* Nella parte interiore l'anima della lumaca, contiene piedi 7. di diametro, li gradini hanno piedi 2. di lunghezza, il resto della grossezza sino alla superficie esteriore, contiene piedi 2. onze 8. che tutto il diametro della Colonna arriva a piedi 12. come si vedrà dalle seguenti figure.
Si auuertisce, che le Annotationi del Ciaccone nella volgar lingua, comminciano nella prima immagine sotto le prime figure della Colonna, al num. 16 seguitando il num. delle espositioni latine.
Piedi 13. Statua di S. Pietro
Piedi 8. Base della Statua
Piedi 9 1/2
Piedi 8 1/2 Piedestallo con la Cimasa
Piedi 14. 1/2
Piedi 4. Capitello
Piedi 10. 1/2
Diametro di sopra della Colonna piedi 10. 1/2
Dall'imo scapo alla cima, comprensi tutto il Capitello, il fusto della Colonna è alto Piedi 90. 1/2
La grandezza del piede antico con cui si misurano tutte le parti della Colonna, si comprende dalla sottoposta figura, cauata da quella, scolpita nel marmo in Campidoglio, che si conforma con quella, del Ciaccone, e la differenza è insensibile. Il Piede è diuiso in oncie dodici, e l'oncia è diuisa in cinque minuti. Le misure sono state prese essattamente dal sig. Gio. Maria Sarretio Architetto.
Piedi 12. 1/2 8
Il Piede della Colonna ha di diametro piedi 12. 1/2.
Piedi 17.
Base con il finto col toro. Piedi 4. 1/2
Piedi 1. 1/2 Quarto
Piedi 1. cornice
Piedi 18. onze 6. minuti 2.
Piedi 16. 1/2 Piedestallo
Base del Piedestallo
Piedi 2. 1/2 minuti 2.
Piedi 22.
Piedi 2.
Piedi 1.
Piedi 1.
Piedi 1



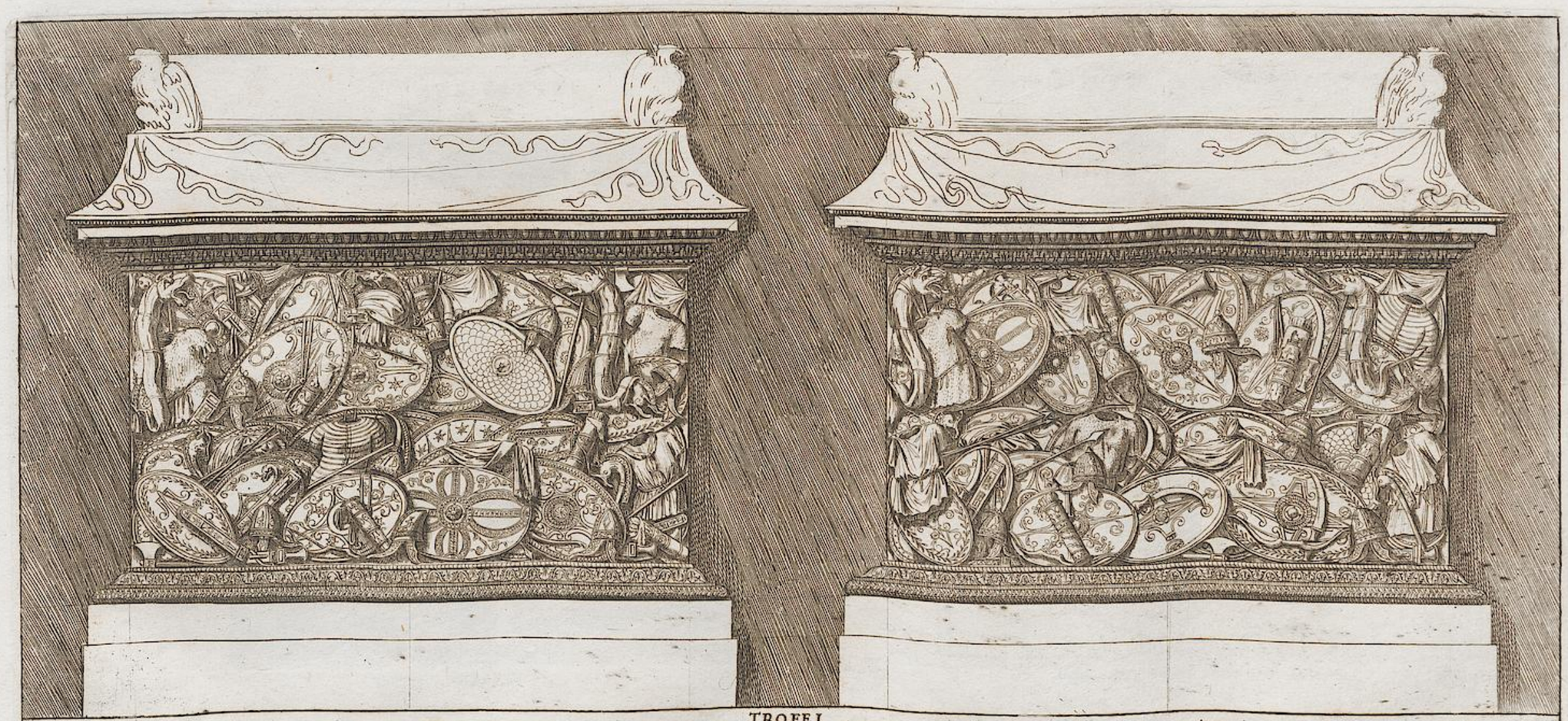
TROFEI

* Vuole il Ciaccone questi essere trofei de' Daci, e de' Sarmati per esserui la corazza, e thorace sarmatico, fatto di squamme di bronzo, e tale si rincontra nelle medaglie di M. Aurelio, e di Settimio Seuero, col' trofeo de Sarmati, e de' Germani.

Furono questi li Sarmati Europei confinati alla Dacia, li quali nella prima guerra combatterono contro Traiano, dopò restando uinti seguitarono l'Esercito Romano contro li Daci, come si rincontra nelle figure della Colonna. Traiano non fu cognominato Sarmatico, nè trionfò de' Sarmati, nè si rincontra dall'iscritioni, nè dalle medaglie.

Gio·Iacomo Rossi le stampa in Roma alla pace cō Priu·del SP.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0005
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



TROFEI

Si dimostrano li trofei scolpiti da tutti quattro i lati del piedestallo, ne quali si ueggono archi faretre, pili, accette, acinaci, arieti, scudi, elmi, thoraci, uesti barbare, uessilli, dragoni, tube, et altre armi.

E da annotarsi che l'Aquila Romana insegna, ui è posta ne quattro lati del basamento, per gloria, et et ornamento trionfale, sopra i trofei posando sopra il guscio, ne è probabile il parere del Ciaccone al num.° 8. e 9. che con l'unghie tenghono i lacci del festone di quercia, per formarne la Corona ciuica, e la corona di lauro con l'altro festone di lauro superiore nel toro, poiche l'uno è l'altro festone ui è posto per ornamento, e le corone di quercia, e di lauro si uedranno nel fine fra le medaglie.

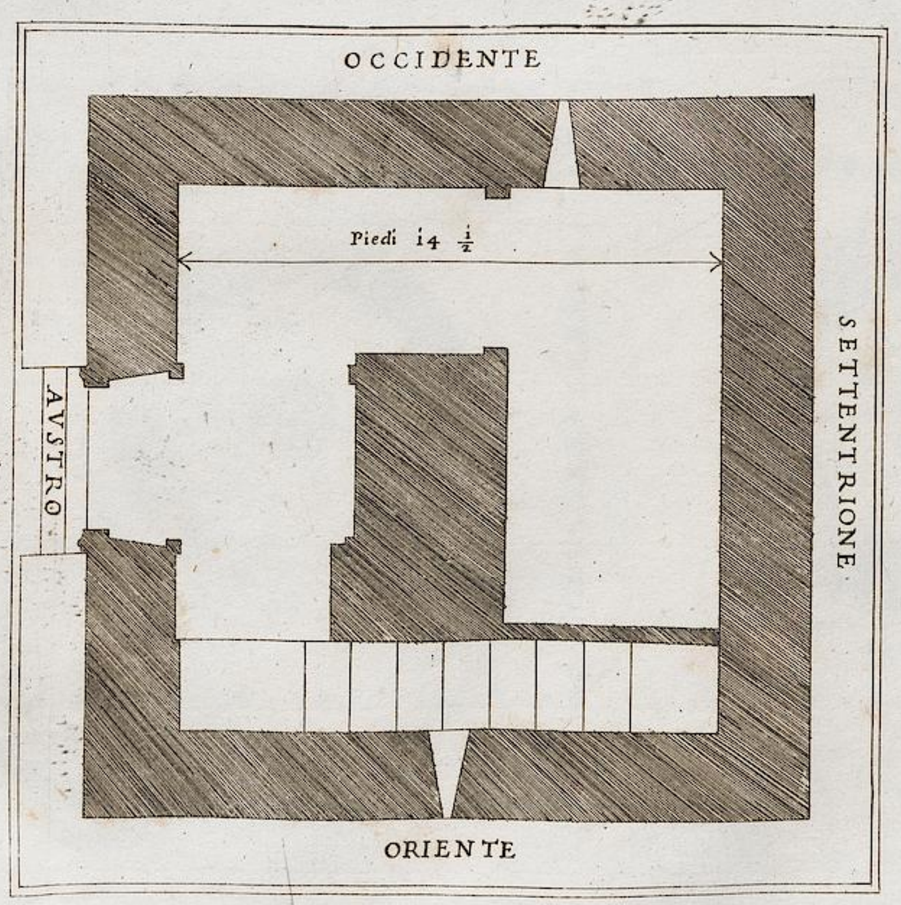
UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0006

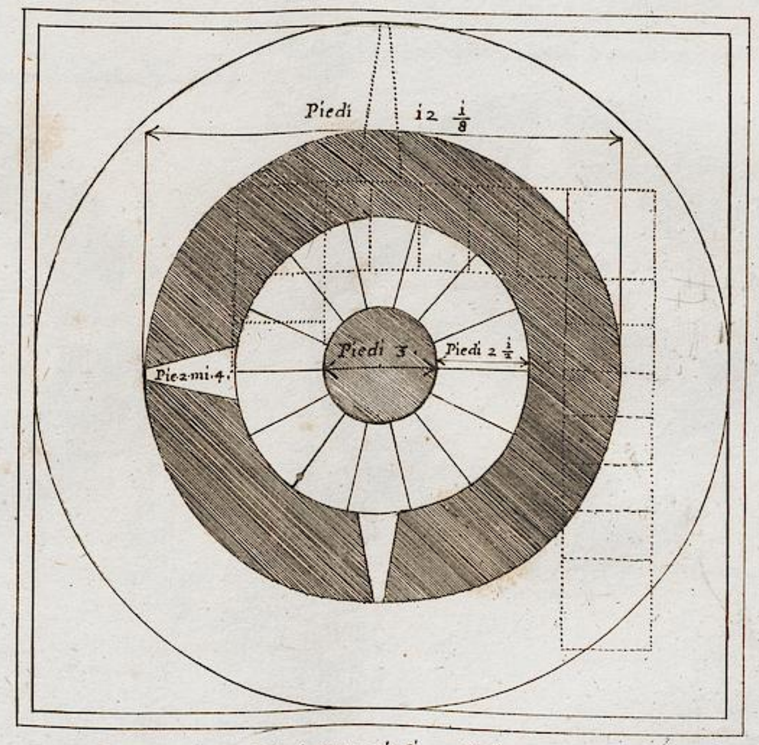
© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG

Pianta interna, et esterna del Piedestallo



Pianta dell'ingresso, con la Scala lumaca della Colonna.

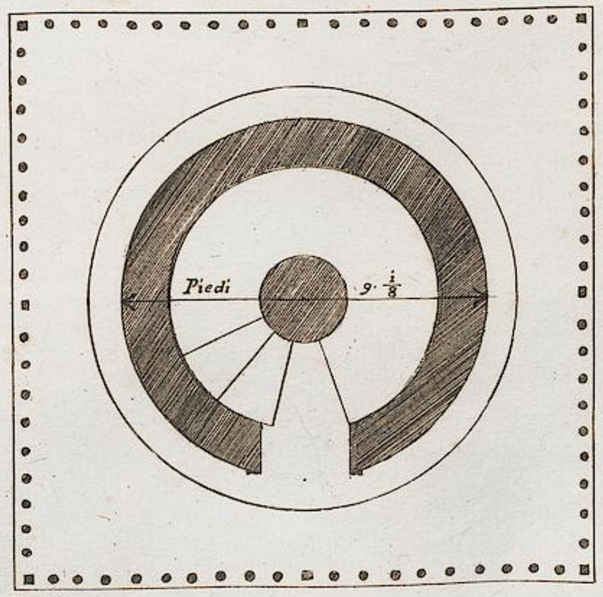


Anima della lumaca piedi 3. di diametro.
Gradini lunghi piedi 2. 1/2.
Grossezza del uiuo della Colonna piedi 2 minuti 4.
Diametro di tutta la Colonna piedi 12. 1/8.

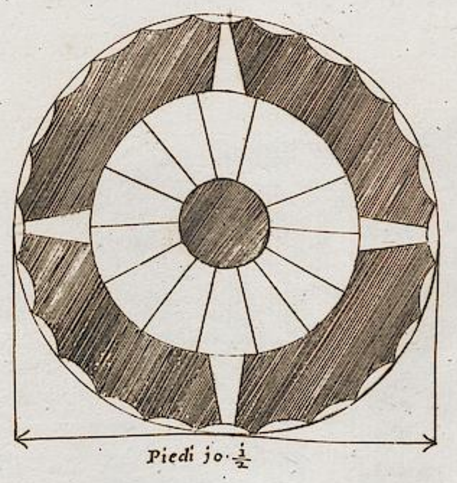
Gio Iacomo Rossi le stampa in Roma alla Pace cō Priu del S.P.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0007
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG

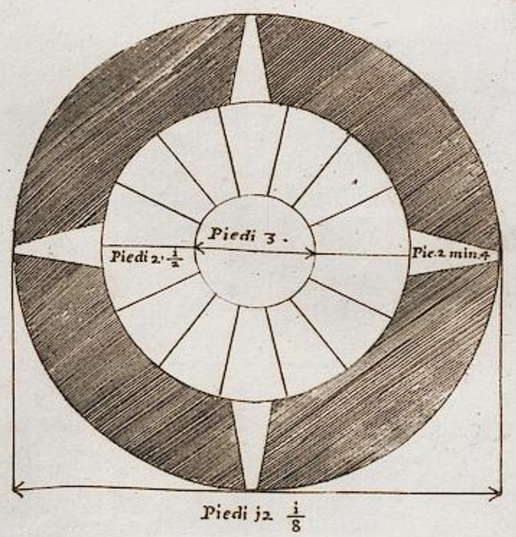
Pianta del Piedestallo sopra la Colonna il suo uiuo è piedi $9\cdot\frac{1}{8}$



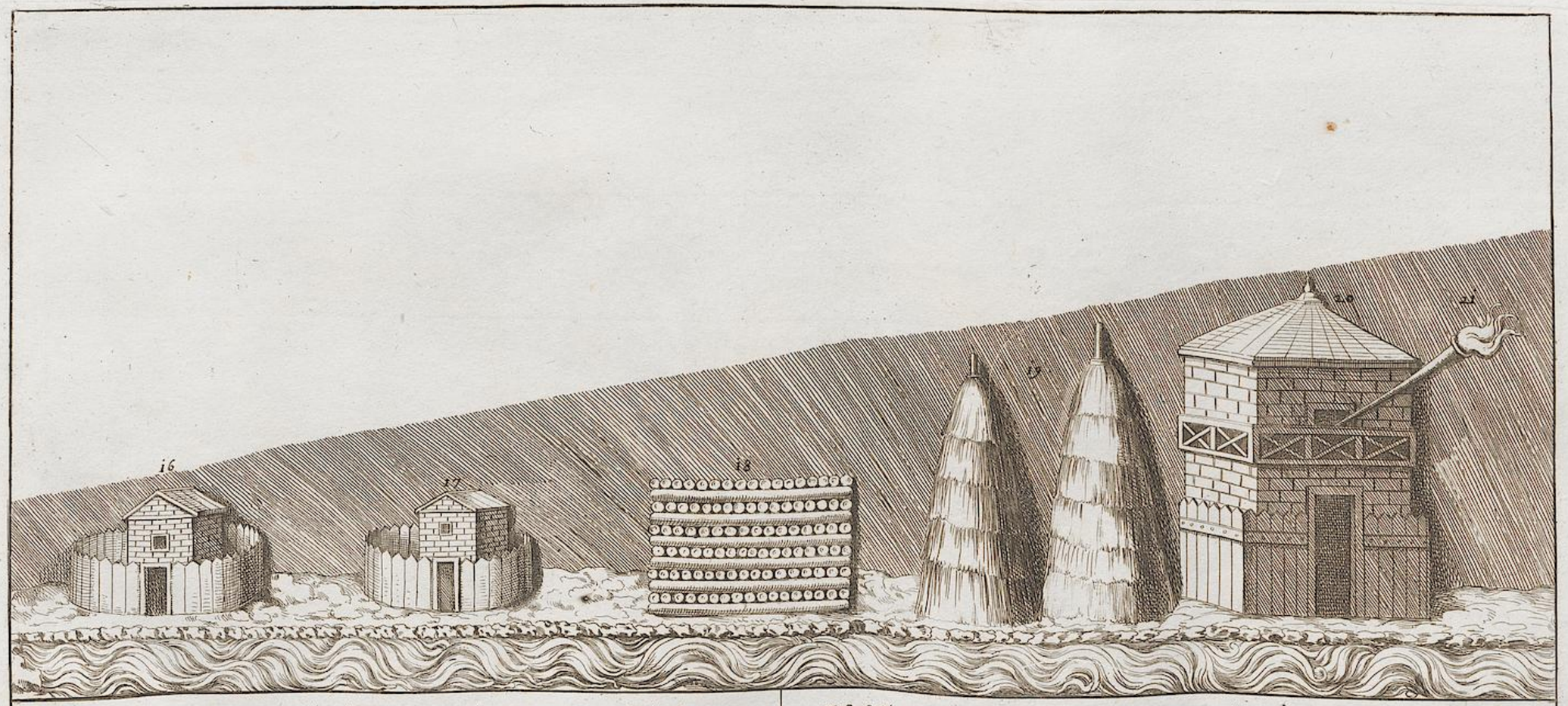
Pianta della sommità la Colonna il suo uiuo è piedi $jo\frac{1}{2}$



Pianta del piede della Colonna il suo uiuo è piedi $12\frac{1}{8}$



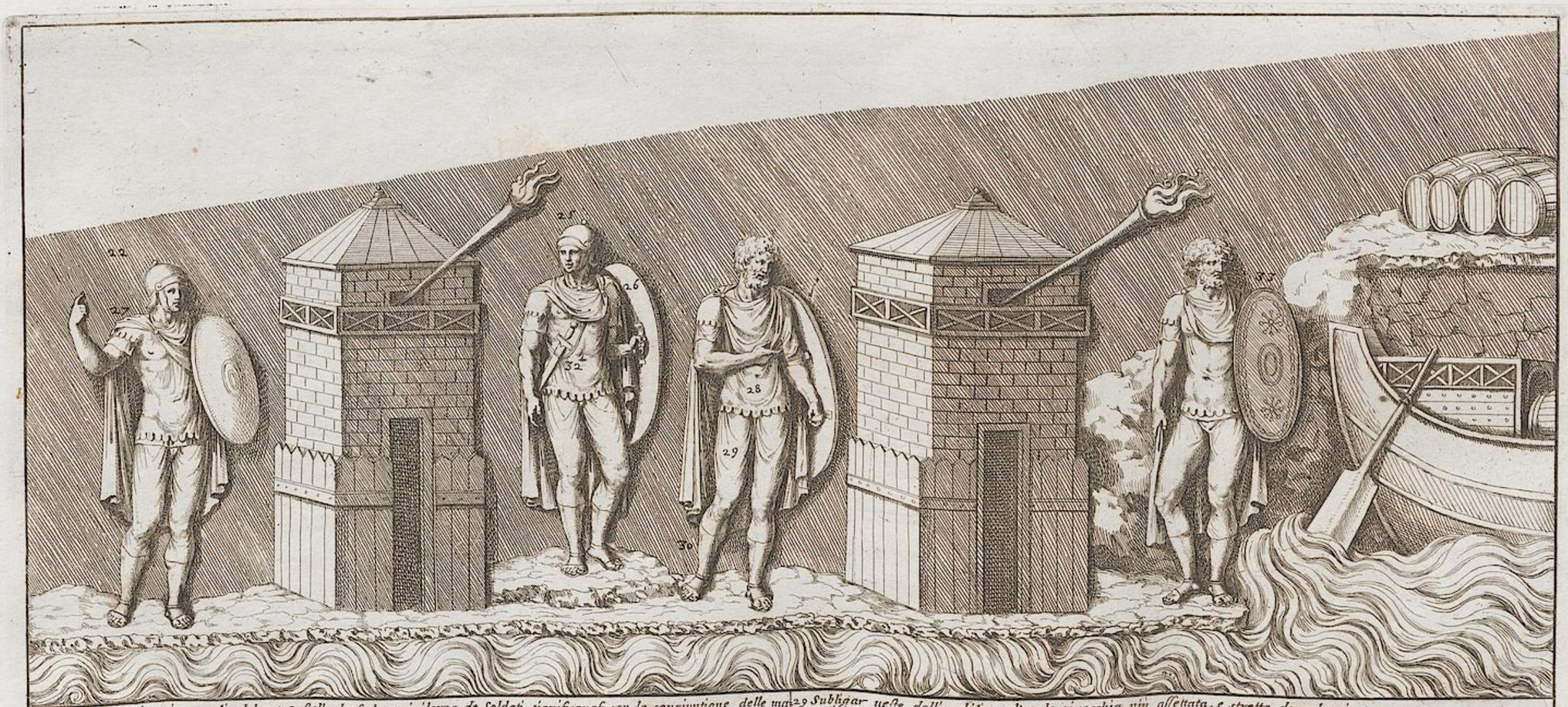
UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0008
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



16. i Granari da riporui il grano, & uiueri dell'Essercito sopra le ripe del fiume Drauo, fortificati di steccato.
18 Catasta di legna per le fortificationi de gli alloggiamenti, per fabbricar ponti, cariaggi, e per cuocer uiuande.
19 Fenili, o Pagliari per alimento de Caualli, e giumenti dell'Essercito.

20 Castelli disposti sù le ripe del fiume Drauo, mentre si edificano gli alloggiamenti, fortificati, e guardati da Soldati per assicurare i uiueri da nemici.
21 Faci poste alle fenestre de Castelli, per iscoprire di notte l'insidie, e le scorrerie nimiche.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0009
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



22 Soldato Pretoriano in guardia del suo castello, la fede, e vigilanza de Soldati significauasi con la congiuntione delle mani, et con l'erettione del dito * la mano col dito indice elevato significa la costanza, come nelle medaglie.
25 Elmo di bronzo allacciato al mento: crederei che sotto vi fosse cucita la berretta pannonica; accioche la durezza del bronzo non offendesse la testa.
26 Scudo, di bronzo del Soldato Romano longo tre piedi, alle volte due, ò almeno uno, e mezzo.
27 Clamide sopraueste militare ampia, attaccata con la fibbia alla spalla, si rouersciaua dietro, e da i lati.
28 Sago succinto, e breue, e tale ch' esprimeua le membra, era di bianca lana * ha più tosto forma di colletto, o lorica di cuoio. Il sago era soprauesta non differente dalla clamide affibbiata alla spalla.
29 Subligar ueste dall'umbilico oltre le ginocchia, più assettata, e stretta de calzoni.
30 Caligbe calze militari copriuano la meta delle gambe * le caligbe erano scarpe o sandali militari non calze haueuano sotto la pianta la sola e'l resto del piede ignudo li Patritij et li più degni si allacciauano più elegantemente, etfino à mezza gamba.
32 Mezza Spada, o Spada breue.
33 Scudo di bronzo adornato con catenelle, e fiori. le Cohorti per riconoscersi in battaglia usauano ne gli scudi segni diuersi chiamati digmata * non vi sono catenelle ma un serto.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0010
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



34 Barca, che da Castelli trasporta il uino, o l'aceto per uso de' Soldati: si chiamaua Scapha uinaria.
35 Copelle di uino trasportate alle barche.
36 Barca carica di grano legato ne sacchi, trasportauasi da Castelli a gli alloggiamenti, per la uettouaglia de Soldati.

37 Temone della barcha.
38 Barcha carica di uino, da trasportarsi dal Castello, a gli alloggiamenti.
* notasi il Sudario, o touaglolo intorno il collo de' Soldati, di cui parla Suetonio in Nerone, e Petronio Arbitro Sudarium mappa.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0011
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



39·40·41 Statua del Danubio coronato di canne, questo fiume entrando dalla Germania nella Schiauonia, riceue il Drauo, e'l Sauo minori fiumi, e mutato il nome si chiama Istro: uolge la faccia, e'l destro braccio uerso l'Oriente, oue drizza il corso: la destra significa l'Oriente, la sinistra l'Occidente, secondo Pittagora, Aristotele, e Platone.

42 Il fiume Drauo s'immerge nel Danubio presso Belgrado, anticamente Taurunum, ouero Alba Greca.

43·44 L'Esserito da gli alloggiamenti, o da altro luogo uicino all'Istro marcia sotto l'insegne: ciascun Soldato, oltre l'armi, porta un hasta legatoui sopra un sacchetto, di biscotto et un altro di cacio, e carne salata, un uaso di uino, gratella della, et grattaruola usauasi nella prestezza delle speditioni, et ne luoghi deserti, e'l peso giungeua sino à 60 libbre.

45 Scudi quadrati in forma lunga differiscono dal clipeo, o scudo rotondo nella forma, et nella materia, essendo questo di bronzo, quello di legno.

46 Ponte di barche sopra l'Istro per trapassare l'Esserito: era composto di barche legate insieme dall'una, et l'altra ripa con funi, et catene di ferro * questo modo di trapassare i fiumi chiamauasi traiectus; come nelle medaglie simo usarono famosi Capitani, ad imitatione d'Hercole.

47 Tutti li Signiferi, o Alfieri portauano in capo un teschio di leone col crine pendente su le spalle, per terrore de nimici, e'l medesimo

4

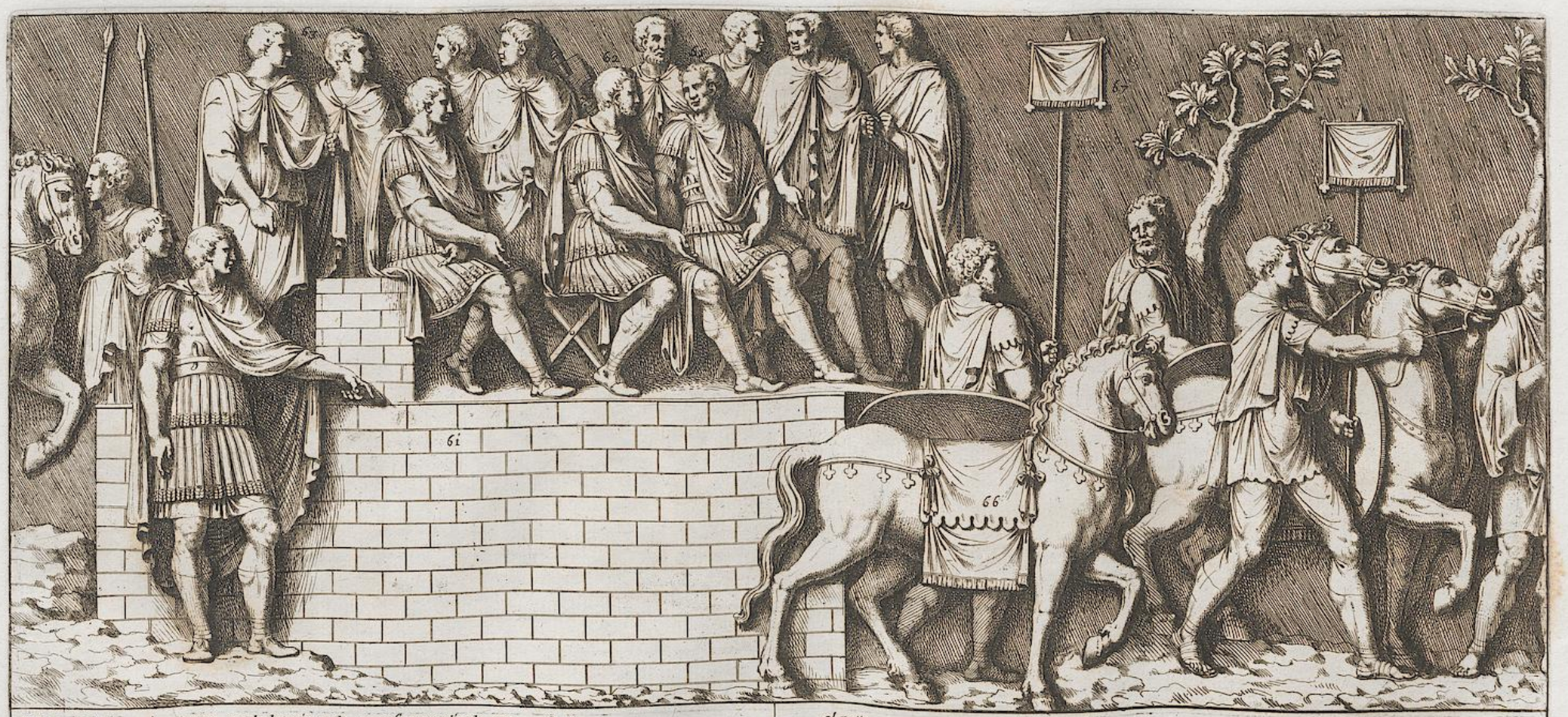
UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0012
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



48 Mano distesa sopra l'insegna simbolo di concordia * più tosto di fede, e sacramento militare come nelle medaglie, ouero allude al manipulo.
49 Aquila d'oro insegna propria di ciascuna legione, portata dall'Aquilifero, il cui le era acuto per configgerlo in terra * in molte si uede un'so = naglio al collo dell'Aquila. (lo de Soldati.
50 Soldato che porta la lanterna in cima l'hasta per essere di notte.
51 Prefetto del Pretorio, o Tribuno thoracato, e paludato col' balteo da cui pende la spada tiene nella destra suppliche, ouero il rol-
52 Imaginiferi portano nelle insegne l'imagini de gli Dei * ui sono figure, che tengono un'temone, ouero Claua nella destra, nella Sinistra una Canna palustre. Ne clipei, o scudi si ueggono i ritratti degl' Imperadori.
53 Insegna della Vittoria era portata per buono augurio dell'Essercito * sotto ui è il uessillo proprio de Soldati à cauallo un'picciolo uelo quadro
54 Altro ponte di barche sul' quale passano i Soldati col'loro Tribuno. l'elmo.
55 Da tutte le figure di questa Colonna si comprende che li Soldati Romani non si copriuano il capo se non combattendo con
56 Haste, che haueuano il dardo largo chiamate Sitilices * Auuertasi che queste hasta seruiua alla tuba, o lituo, a cui li appog-
giana per commodità di portarla, e suonarla.
57 Lituo tromba torta di bronzo, li suonatori chiamauansi liticini, onero buccinatori.
58 Lancearij custodi della persona dell'Imperadore portauono haste lunghe con punte di bronzo acute.
59 Caualli de Capitani, che accompagnauano Traiano, condotti à mano con le briglie haueuano selle, et coperte, di seta or-
nate d'oro, et d'argento * Simili coperte si chiamauano Saghi, et le lune al petto monili lunati de Caualli.

5

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0013
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



60 Li Soldati Romani andauano con le braccia nude, come se raccoglie da tutte queste figure.
61 Suggesto edificio eleuato di pietre quadrate, oue l'Imperatore parlaua à Soldati.
62 Traiano siede con Lucio Prefetto, che lo seguitò in questa spedition. * la sedia usata dall'Imperatore negli alloggiamenti, chiamauasi sella castrensis.
63 Sacerdoti succinti secondo il rito Gabino * questi, che assistono dietro l'Imperatore non sono Sacerdoti, et uno di loro non porta l'accetta da sacrificio, mà li fasci: il rito Gabino era la toga gettata dietro le spalle e ripiegata al petto, come descriuano, Seruio, et Isidoro.
65 Lucio Prefetto delle legioni, ouero del Pretorio siede à sinistra di Traiano in egual sedia, luno, e l'altro paludati.
66 Caualli dell'Imperatore con coperte d'oro, et di seta condotti da signiferi.
67 Due labari, luno di Traiano, laltro di Lucio Prefetto: il labaro dell'Imp.re era d'oro, del Senato d'argento, del Capitano rosso, dell'armata di mare ceruleo * l'insegna chiamata labaro non fi ne tempi di Traiano, mà di Costantino, prima diceuasi uexillum, et uexilliferi gli Alfieri.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0014
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



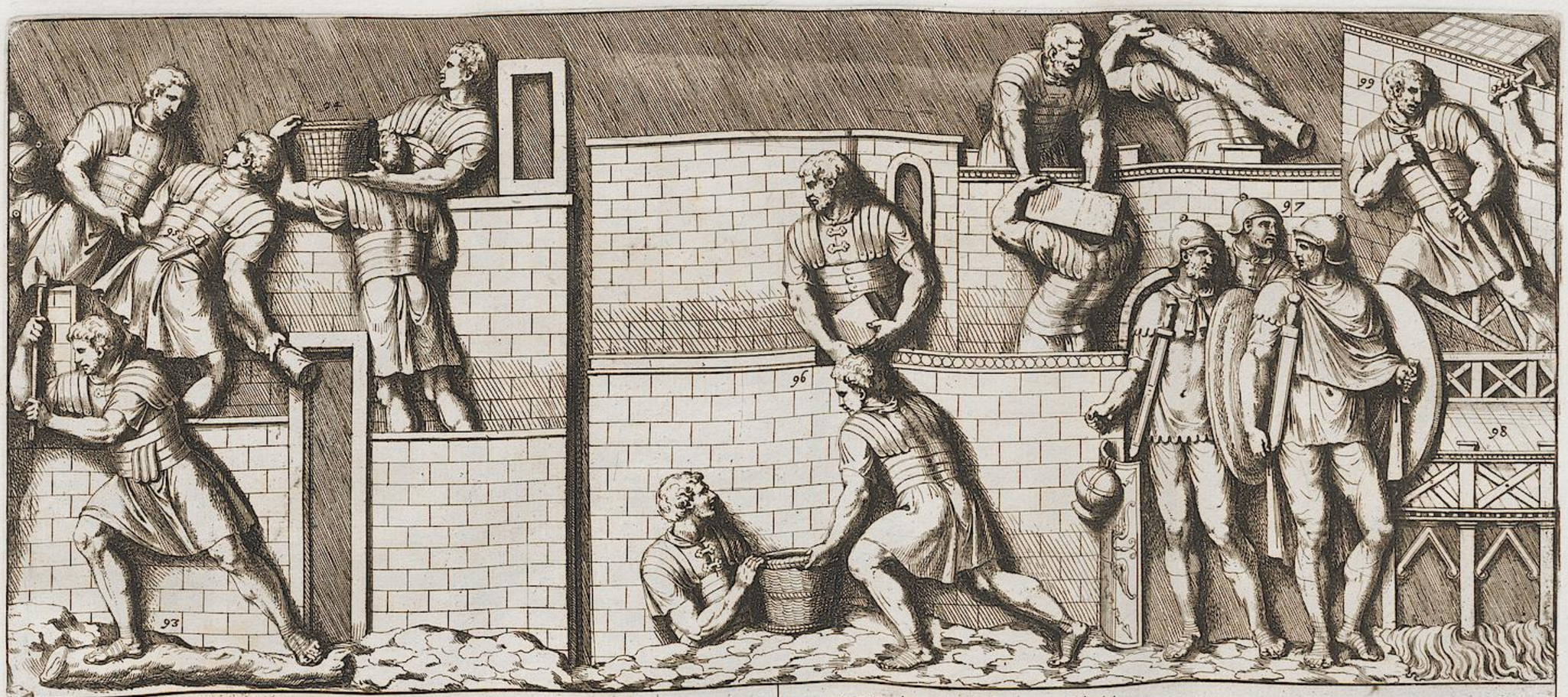
68 Sacerdoti laureati succinti al rito Gabino assistenti al sagrificio cantando hinni.* Del rito Gabino nell'antecedente.
69 Vaso d'oro, o d'argento co le primitie de fiori, e de frutti forse per dinotare che nella primauera si cominciò la guerra * nō ui sono fiori, ne frutti.
70 Vaso d'acqua lustrale che nel sagrificio si spargeua sopra l'astanti per le purgationi, come l'acqua santa.
71 Popa seminudo, et succinto, fermaua, et feriua le uittime a gli altari.
72 Limo ueste del Popa dall'umbilico, a mezza gamba haueua nell'estremità la frangia di porpora.
73 Vagina, o cortelliera * il coltello da uccider le uittime si chiamaua dolabrum.
74 Camillo giouinetto ingenuo, tiene l'urceolo, uaso, col quale s'infondeua il uino, o altro liquore nella patera del sacerdote.
75 Tibiane che suonaua al sagrificio. 76 Traiano auanti il pretorio, o tabernacolo Imp.le uelato in ueste bianca di lino sacrifica.
77 Patera instrumento di metallo aperto, col quale s'infondeua sù l'altare o il uino, o l'sangue della uittima.
78 Sacrificio chiamato suoue taurilia dal Porco, Ariete, e Toro, che ui si sacrificauano nella rassegna dell'Essercito.
79 Dorsuale della uittima era di seta di color uario, raccamato con frangia, et orlo di porpora.
80 Popa tiene con la destra il corno del toro dorato, et con la sinistra la scure.
81 Vittimario che conduceua, e legaua la uittima.
82 * Aquila legionaria in mezzo a due altre insegne delle Cohorti.
83 Tubicini suonano la tuba dritta, e longa di metallo, o d'argento.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0015
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



84 Liticini, ò Bucinatori suonauano il lituo instrumento di bronzo, ò d'argento cauo, e ritorto, rendeua il suono acuto.
85 Huomo caduto à terra da un'Asino, ò Mulo con un'crinello, il cui fatto è ignoto.
86 Tonaca di lino, che toccaua la carne detta suppara subucula, indusium volgarmente camicia.
87 Allocutione di Traiano nel suggesto à Soldati, Prefetti, e Tribuni con l'insegne delle legioni, e cohorti, esortandoli à portarsi valorosamente, l'habito suo è il paludamento, con la clamide tagliata laticlauia * sotto il paludamento ui è il thorace segmentato e tagliato in due ordini di fascie, et era di lana, ò di seta cō pretiosi ornamenti.
88 Suggesto edificio di pietre quadrate elenate, sopra il quale l'Imperadore parlaua all'Essercito.
89 Tutti li signiferi benche à piedi si armauano di lorica, et di elmo con pelli di leoni, et di cersi.
90 Digmata segni negli scudi erano fulmini, corone fiori, et varij animali, onde hebbero origine l'arme nelle famiglie.
91 Soldati armati d'elmo, e scudo e thorace * segimentato con cingoli di cuoio, ò lamine di ferro.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0016
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



93 Fabbrica de gli alloggiamenti. Soldato con la scure taglia in pezzi i tronchi de gli Alberi.
94 Soldato che porta la calce nel cofano tessuto di giunchi: ui si portaua calce, terra, arena.
95 Spada breue detta Sica.
96 Soldati che portano pietre quadrate, traui, calce, et diuerse materie per la fabbrica. Erano gli alloggiamenti di pietre, e tanto ben fatti, che doppo la guerra seruiuano per habitatione de Castelli, et molti ancora rimangono in uarie parti col nome di castri.
97 Soldati ueterani in guardia de gli alloggiamenti, et difesa de gli operarij dalle incursioni de nemici.
98 Ponte di legno per passare il fiume uicino gli alloggiamenti, consiste le traui nell'alueo, congionti con cancelli, e trauature con chiodi di bronzo.
99 Capomastro che comanda à gli operarij * ò più tosto ribatte l'inchiadature.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0017
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



100. Scudi, et elmi de Soldati impiegati alle fortificationi.
101. Prefetti, e Tribuni determinano sopra la perfettione de gli alloggiamenti * anzi il medesimo Traiano in mezzo di loro, riconosce i lauori de suoi Soldati.
102. Architetto, o Capomastro, il quale comanda a gli operarij.

103. Pretorio habitatione dell'Imper.re ne gli alloggiamenti, presso il quale era il Questorio, et la Porta Pretoria.
104. Soldati Pretoriani elletti alla guardia del Principe, stanno auanti il ueſtibolo del Pretorio col dito elenato contrasegno di costanza, et diuersamente da gli altri hanno il balteo, o cingolo della spada dalla spalla sinistra al lato destro.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0018
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



105 Traiano manda esploratori à riconoscere i confini de nemici.
106 Secondo ponte di legno sopra il fiume uicino a gli alloggiamenti per commodità dell'acqua, e per trasportare più facilmente le uettouaglie.
107 Via che dalla porta de gli alloggiamenti conduce al fiume, per commodità dell'acqua, che col'uso è presa da un'Soldato.
108 Parapetto che nella sommità hà le penne, ouero merli.
109 Soldati che uella uicina selua parte tagliano legni, e parte li portano à gli alloggiamenti, per seruire ne muri, et altre fortificationi.
110 Terzo ponte di legno, sopra il fiume per uso de gli alleggiamenti.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0019
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



113 Cauallo dell'Imperadore tenuto da un'Pretoriano. * è un' mulo con basto da soma.
112 Capomastro de muratori, che assiste, e comanda. * è un' Operario che con mazza batte, e pareggia le pietre mu-rate.
113 Traiano và intorno cossiderando le fortificationi e le parti de gli alloggiamenti, per eccitare i Soldati all'opera.

114 Fenili per pascere i Caualli fortificati nello steccato, uicino al quale ui è il quarto ponte di legno per trasportar-ui meglio il fieno, e la paglia per uia di fiume.
115 Soldato Pretoriano custode del corpo di Traiano alza il dito per segno di fede * si è detto che il dito alzato (è segno di costanza.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0020
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



ii6 Due prigioni Daci presi dagli Esploratori, condotti auanti Traiano per sapere lo stato, e li consigli de nimici.

ii7 Quinto ponte di legno.

ii8 Calcara di calce, ouero Arenario donde si cana l'arena portata ne Cofani * non ui è calcara ò arenario mà li Soldati edificano mura essendoui in terra pietre quadrate come nella seguente.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0021

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



119 Instrumento di due bastoni da portar più facilmente le pietre.
120 Scudi, et elmi de' Soldati pendenti da pali mentre attendono alle fortificationi de gli alloggiamenti.
121 Cavalli dell'Imperadore ornati di coperte di seta, e d'oro con frangie di porpora.

122 Porta Pretoria de gli alloggiamenti per la quale escono le legioni di Soldati à piedi, et à Cavallo.
123 Soldati Pretoriani alla Porta Pretoria, in guardia, e custodia dell'Imperadore.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0022
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



124 Sesto ponte di legno, prossimo alla porta pretoria sopra il quale passano i Soldati usciti dall' alloggiamento.

125 Soldati à cauallo di liene armatura * quanto scriue il Ciaccone delle penne dello struzzo, e della coda dell' hippotamo ne gli elmi delli due Soldati non si rincontra nel marmo, essendosi equiuocato alla coda di un Cauallo.

126 Soldati à piedi di graue armatura thoracati con elmo, e scudo: questi riceueuano la battaglia feriuano di uicino, e di lontano l'inimico mà fuggendo non lo perseguitauano. Vegetio 14.

127 Aquila legionaria adornata con le penne in uece de gli elmi, che per l'ordinario in queste figure sono senza ornamento.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0023

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



128 Tagliano una selua per torre l'impedimento all'Esserito, e la comodità d'imboscarsi à nemici.
129 Aquila insegna della seconda legione circondata da corona di lauro.
130 Aquila della terza legione parimente in corona laurea, ui era questa differenza che la prima era solamente ornata di fronde, la seconda era circondata da corona di lauro, la terza, oltre la laurea haueua aggiunti altri ornamenti, in modo che da ciascuno legionario si riconosceua la sua Aquila.

* Questa distintione non si cana nè da gli autori, nè dal marmo, doue sono l'insegne delle legioni, e delle Cohorti, con li soliti ornamenti, e nell'antecedente numero 52 sotto il clipeo, con l'imagine dell'Imperatore si uede il titolo, in cui erano scritti il nome del Principe, non con lettere d'oro, ma di colore puniceo.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0024
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



131 Due teste de principali Daci mostrate à Traiano da gli uccisori, per acquistare premio, e la gratia dell' Imperadore, che stà presente al conflitto.

132 Battaglia trà l'Essercito Romano, e quello de Daci, nella quale con l'aiuto della Cauallería, li Romani restarono uincitori. V'interuennero trè legioni formata ciascuna di sei mila, e cento fanti, e di seicento uentisei Caualli, e per conseguenza di diciottomila, e trecento fanti, e mille ottocento sessantasei caualli, oltre li Soldati ausiliarij mandati da confederati.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0025

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



133 Fingesi Giove che stende la destra aperta in aiuto de Romani, occultando la sinistra à i Daci * si è corretto l'errore tenendo la mano chiusa, aggiuntevi l'acque, che ondeggiano sotto il petto. Mà ò sia Giove, ò altra Deità, certo è che combatte contro Daci, impugnando l'hasta, la quale non espressa in questa figura, mancando ancora l'altre hasté de' Soldati in tutta la Colonna, per la fragilità, e difficoltà di scolpirle nel marmo.

134 L'insegne de Daci furono il labaro, e l'Dragone; non usarono altre armi che l'arco, la spada, e lo scudo senza elmo, e corsaletto con tonaca succinta, e sopraneste legata con due fibule alle spalle.

135 Cadavero d'un giouine Daco morto in battaglia, portato da suoi per sepelirlo * Entro gli alloggiamenti si veggono piramidi à due, à due profondate dentro mura quadrate, che è probabile sieno le sepulture de i Daci morti in guerra. Traiano à suoi costituì are.

136 Traiano con Lucio Prefetto comanda che sieno incendiati l'prefi alloggiamenti de nimici.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0026

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



137 Ne luoghi eminenti de presi alloggiamenti s'espongano le teste de Daci, affisse all'haste frà le loro insegne * osseruansi le teste rase i capelli, e la barba, e per essere secche, e consumate dubito non sieno più tosto de Romani uccisi.

138 Daci auanzati nella battaglia rifuggono nella selua.

139 Soldati Romani uittoriosi seguitando l'inimici uinti passano oltre il fiume Tibisco, che scorre per mezzo la Dacia, hoggi detto Tyssa.

140 Soldati Romani guadando i fiumi, spogliate le uesti, e l'armi le poneuano nello scudo, e le portauano in capo, li signiferi portauono l'insegne su le spalle, come nella presente figura.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0027

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



141 Traiano con l'hasta ò pilo in mano frà le sue insegne, ammette gli Ambasciadori de Daci venuti, per impetrare la pace.
142 Li Daci cavalcano il dorso nudo de loro cavalli, con la sola brigha.

143 Daci habitanti in alcuna città, ò villa confinante domandano à Traiano la pace, l'uno de quali è coronato di lauro * non hanno corona alcuna.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0028
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



144 Li Daci non hauendo composta la pace con l'Imperadore, uccisi gli armenti, e tutto il bestiame combattono con tro Romani, e restano uinti, e morti.

* Da questa, e dalle seguenti figure si comprende che li Daci superati nel secondo incontro parte di essi restano morti combattendo, e parte fuggendo sommersi nel fiume. Scorrono gl'Incendiarij à cauallo con le faci, per per mettere à fuoco il paese, e si comprende la pietà di Traiano nel lasciar saluo le Donne prigioni che sol= leuano i figliuolini, e si raccomandano.

145 Incendiato il luogo Traiano comanda che si lascino in libertà Donne, Vecchi, e fanciulli, e sono da osseruarsi gli ha= biti loro.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0029
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



145 La Caualleria de' Daci nel fuggire guadando il fiume Tibisco per la profondità dell' acque, si sommerge la maggior parte, con dolore de gl'altri che la soccorrono, porgendo loro le mani, dalle ripe, doue si saluano i Dragonarij con l'insegne.

147 Caualleria Sarmatica uenuta in aiuto del Rè Decebalo, armati gl'huomini, co' Caualli di lorica hamata, cioè di hami * Equites cataphracti Non è questa la Sarmatia Orientale, mà la Settentrionale, comprende la Polonia, la Prussia, Russia, Liuonia, Lituania, e qualche parte della Moscouia.

148 Li Daci, raccolte le reliquie dell'Essercito, et aggiunta la Caualleria Sarmatica assaltano una Città munita da Romani.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0030

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



150 Li Daci battono le mura della Città assalita con l'ariete mentre, i loro Sagittarij feriscono li disensori che combattono con sassi, et armi da lanciare* osservasi che l'haste, di pili non sono espressi nel marmo essendo frangibili nella scoltura, e l'ariete da i Daci viene usato senza macchina, mà spinto à forza con le mani. la testa dell' ariete era di bronzo incastrato nell trave di legno.

151 Naue carica di uiueri per soccorso de gli assediati, sacchi di grano legati, e portati da Soldati per introdurli nella Città.

* l'edificio tondo rappresenta la forma d'un' Anfiteatro scorgendouisi i suoi gradini da sedere.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0031

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



152 Traiano con naui leggieri dette liburniche, condottosi per l'Istro, entra di notte nella Città assediata incontrato da suoi Capitani, e Soldati lodati dall'Imperadore. Osseruansi li fanali, ò torchi di cera sopra l'insegne, nella naue ui è uno che fa corone per incoronar * non fa corone, mà tiene le sarti ò funi per legare il legno.

153 Forma dell'antiche biremi co' remiganti parte Romani, parte Daci prigioni.
154 Arco ò Porta in honore di Traiano, con una biga, e Marte aurigante * nō ui è nella biga figura alcuna.
155 Caualli e uettouaglie condotte per lo fiume Istro.
156 Altre biremi rostrate.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0032
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



157 Seguitano à scaricarsi le munitioni, e l'armi per soccorso della Città difesa sù la ripa del fiume Istro:
158 Traiano conduce l'Essercito fuori della Città ne' campi de' nimici, precedono Soldati à piedi, et à cauallo, senza insegne, ò altro contrasegno per giungere improuiso sopra i Daci.

* Nel rostro della prima naue, viene scolpito Palemone, ouero Portunno col temone, e sopra la sua coda un' Amore; et appresso un' altro mostro, et un' Tritone. questi Dei marini si figurauano nelle naui, per renderli fauoreuoli alla nauigatione, e da essi nominauansi le naui stesse, come descriue Luciano di quella gran' naue d'Egitto chiamata Iside, hauendo nell' una, e l'altra parte della prora la sua imagine.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0033
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



159 Germani confederati ò tributarij de Romani, ò altro popolo ricenuto in amicitia accompagna l'Imperadore contro Decebalo* questi ignudi con la clana sono contrapoſti da Romani à gli altri simili, che combattono in fauore de Daci, uedendoſi nell'uno, e l'altro Eſſercito.

160 Traiano à cauallo precede auanti l'Eſſerito; e gli Eſploratori tornano, e danno conto dello stato de nemici.* solleuando il dito danno segno di coſtanza e di uittoria.
Segue auanti la Caualleria.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0034
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



161 Canalleria Sarmatica di Sagittarij temendo la virtù dell'Esserito Romano, con repentino terrore si dà in fuga, e cade, alcuni pochi combattono, Traiano vince i Sarmati; poiche fù cognominato Sarmatico, e trionfò de'Sarmati, e de'Daci; e si raccoglie ancora dalle sue medaglie. * Non trionfò de'Sarmati, nè fù cognominato Sarmatico, nè si raccoglie da medaglie, o inscrittioni.

162 Immagine di Diana, ò dell'Aurora, perche forse di notte, ò sul'crepuscolo del mattino seguisse il consitto, ouero altra Deità riputata fauorenole à Romani.

163 Questa fù la terza battaglia frà Romani, e Daci, e ui sono combattenti con le claue.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0035

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



164 Carri, armi, uettouaglie, et insegne de' Daci uengono in potere de' Romani, uedesi un' Soldato Romano prigione, e legato crudelmente ad una rota di carro con la pena d'Issione.

165 Li Padri, e le Madri co'i figliuolini in collo, et in seno ricorrono nelle selue * più tosto ricorrono, et inuocano la clemenza dell'Imperadore, supplicando con le braccia, e mani aperte.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0036

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



166 Li Daci vanno à trouare, e si danno à Traiano, il quale stende la destra, e concede loro salute. (ri-
167 Fabbrica di nuoui alleggiamenti: portano calce ne cofani, riquadrano le pietre, e le trasmettono à muratò=
168 Daci prigioni dalla battaglia sono condotti à gli alleggiamenti.

169 Soldati Romani feriti nella battaglia uengono medicati da Chirurghi. Riferisce Dione che mancando le fascie, Traiano fece tagliar sin' le proprie uesti, per legar le ferite, et à morti costituì are per sagrifi car loro ogni anno.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0037
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



170 Carro baliste macchine da guerra, che mandauano li dardi ben lontano, ciascuna ueniua tirata da due muli, e quanto erano maggiori, tanto più lungi colpiuano, ne solo difendeuano gli alleggiamenti, mà seguitauano il campo dopo le schiere di graue armatura -

Segue la quarta battaglia, la quale si comprende essere stata grandissima -

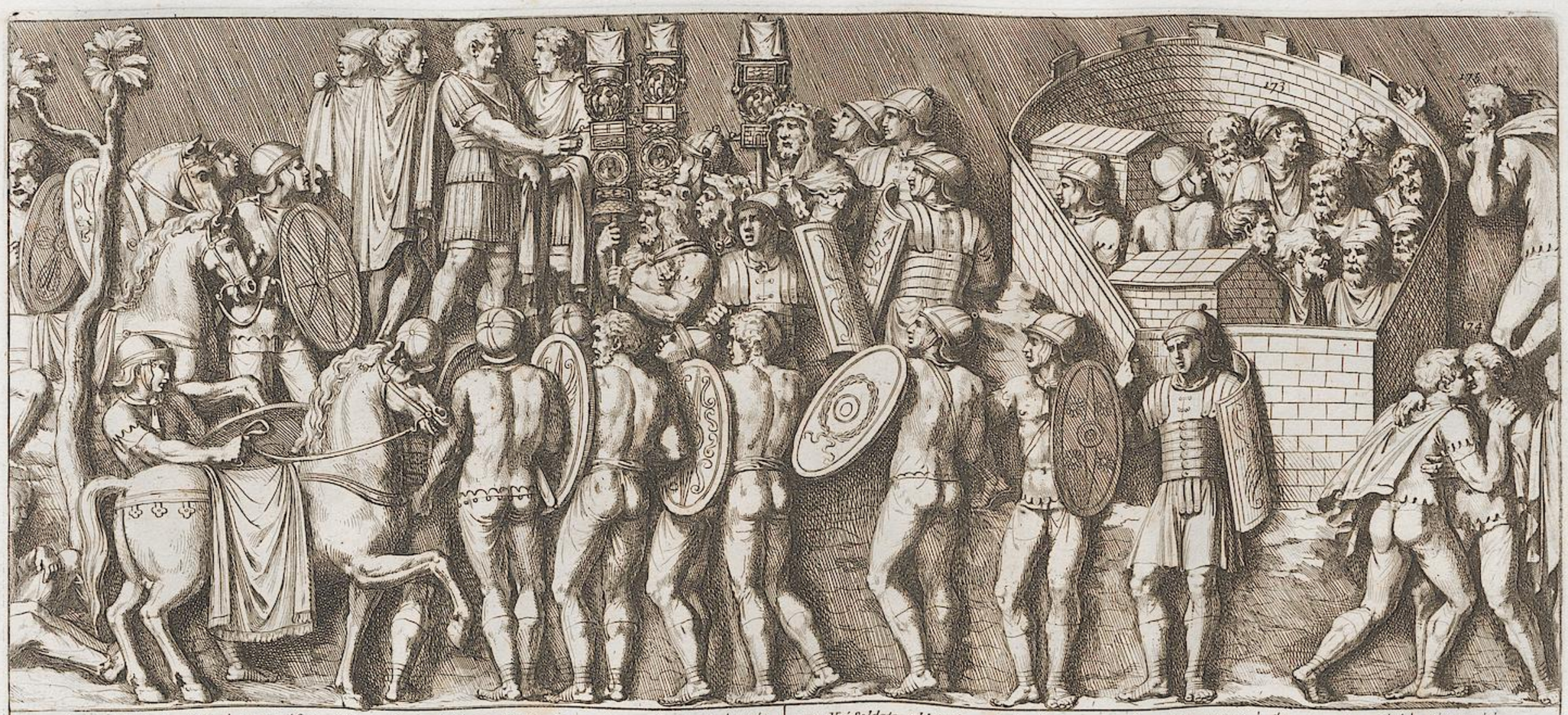
UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0038
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



171 Vn Soldato Daco si rende ad un'Soldato Romano, con la destra prende la destra, in segno di fede * pare più tosto che sia preso prigione.

172 Li Daci in questa quarta battaglia restano superati, altri fatti prigioni, et altri morti accumulati l'uno, sopra l'altro, altri si danno in fuga.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0039
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



172. Disfatto l'Essercito de Daci, et acquistata insigne uittoria Traiano eleuato sopra il suggesto, parla à suoi Soldati lodando la uirtù loro.

173. Principali Daci presi in guerra, e prigioni sono custoditi con guardie di Soldati, entro l'alloggiamento.

174. Vn Soldato abbraccia, e bacia il compagno, ò creduto morto, ò liberato da cattiuità de' nemici.

175. Soldato che riporta nel sacco il grano, ò altro riceuuto il congiario dalla liberalità del Principe.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0040

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



176. Traiano sedendo in luogo alto distribuisce il congiario à suoi Soldati, li quali baciano la mano all'Imperadore, che era grande honore * quanto in ciò fosse facile Traiano, uedi Plinio nel Panegirico.

177. Le Donne Daci con barbara crudeltà, si uendicano contro Romani tormentando, et abbruciando i prigioni con ardentissime faci.

178. Vno de' Germani o Pannonij o d'altra gente confederata e ricenta in amicitia riuerisce l'Imperadore conducendo nani per lo fiume Istro con uiueri e munitioni all'Essercito

* nel'vostro della naue uedesi un'Amore sopra una pistrice, ò Cauallo marino per le ragioni dette di sopra, doppo il numero 158.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0041

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



179. Traiano prouedute, e cariche le naui di uettouaglie, e fatto il ponte di barche, conduce l'Essercito fuori de gli alloggiamenti per combattere di nuouo l'inimico rinuigorito.

180. Frà l'insegne dell'Aquila, e della Concordia, uien' portata auanti un' insegna con l'ariete, rarissima frà frà Romani. Quando essi intimauano la guerra ad alcuno, il Sacerdote feciale mandana un' ariete nel campo nimico, denotando che era già esposto alla loro preda.

181. Ponte di legno fatto sopra le barche nel fiume Istro, ouero Tibisco.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0042
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



182. Bagaglio elmi, scudi, pili, et altre armature portate sopra carri, tirati da Caualli, e da Boui, seguitando l'Essercito.

183. Alloggiamenti de Daci con alcune macchine, abbandonati sono occupati da Traiano, lasciandoui il presidio per difenderli, essendo forte il luogo.

184. Parlamento di Traiano a suoi Soldati, del modo di combattere di nuouo gl'inimici.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0043
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



184. Traiano ammette à parlamento gli Ambasciadori di Decebalo, mandati à domandar tregua per meglio prepararsi all'armi, ma non l'ottengono * Traiano, tiene la mano aperta, e distesa. che è contrasegno di pace, et di Pacificatore

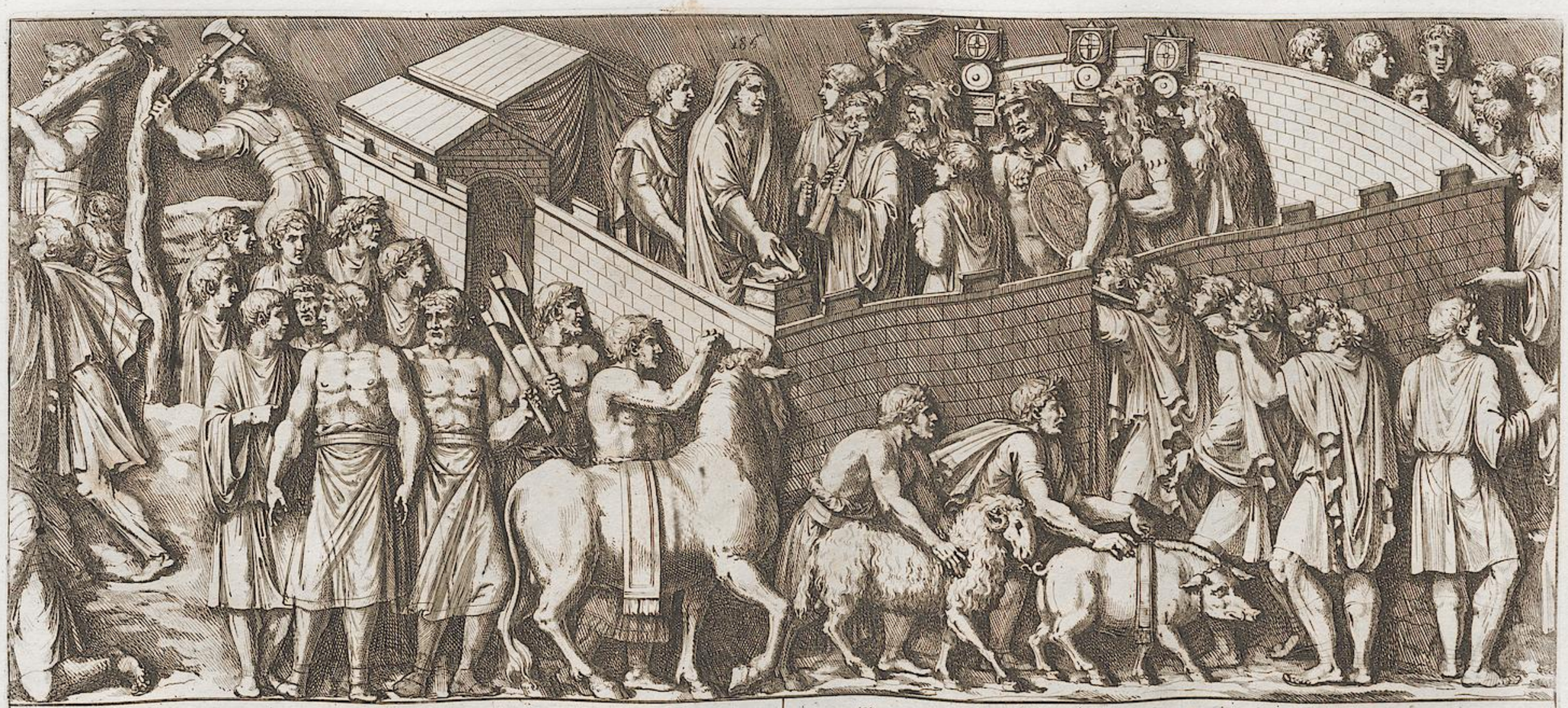
In tanto li Soldati non otiosi taghano e portano legna calce et arena per fortificare gli alloggiamenti e di nuouo l'Dacii uengono à parlamento -

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0044

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



186 Volendo Traiano uenir di nuouo à battaglia con nemici, secondo il costume tenuto religioso da Romani,
187, c188. sagrifica il porco, l'Ariete, il toro, il qual sacrificio si è detto da principio chiamarsi Suouotaurilia, solito farsi nella lustratione, ò rassegna dell'Essercito, imminendo l'inimico.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0045
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



189. L'Imperadore da luogo eleuato parla à suoi Soldati, esortandoli à portarsi valorosamente contro Daci, tante volte superati, per riportarne più gloriosi trofei, e già s'incaminano i Soldati per tagliar la selua.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0046

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



190. *Tagliasi una densa selua per non dar' commodità à nimici di occultarsi all'imboscata, e per hauer libero il uiaggio - Sono affisse, et esposte à pali, due teste di esploratori Daci, per terrore de' gli altri e s'incendiano alloggiamenti nimici.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0047

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



191. Traiano presi gli alloggiamenti nimici, passa sopra il ponte il fiume Tibisco.
192. Li Daci non hauendo ardire di opporsi à Traiano, et di vietarli il passo, si ritirano nelle montagne al sicuro, con le loro insegne, et intanto li Soldati Romani abbrucciano li loro alloggiamenti.

193. Traiano edifica nuoui alloggiamenti, in luogo ben munito per natura, lauorando i Soldati alle solite munitioni.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0048
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



194. Vn Regulo, ò personaggio principale de' Daci, supplicheuole adora Traiano, gittate à suoi piedi l'armi, et implora la sua clemenza; stà auanti il Pretorio e frà l'insegne, doue per contrasegno d'honore uien' condotto da un' Tribuno, che dietro l'accompagna con la mano, e l'Imperadore con la destra gli fà cenno che sorga.

195. Carri con barili, ò copelle di uino, per seruitio dell' Essercito, si veggono le forme de Carri, e de gioghi de Boui.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0049
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



196. Soldati Pretoriani auanti il Pretorio, et altri che seguono l'Imperadore * gli Edificij à guisa di tempij, ciascuno con due cipressi possono rapresentare sepulture de Soldati Romani.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0050

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



197. Traiano seguitato dalle sue insegne, è Capitani esce à combattere. Caualleria de Germani, ò d'altra gente confederata, uenuta in aiuto di Traiano precede per combattere in questa guerra

guerra, contro i Daci, è caualcando essi non usano sella.
* osseruansi di più le chiome calamistrate.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0051

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



198. Rotti li Daci riffuggono nelle selue, per saluarsi nè luoghi muniti, e sicuri con le insegne conseruate de' Dragoni.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0052

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



199. Traiano inoltratosi auanti con l'Essercito edifica nuoui alloggiamenti.
200 Legati de'Daci chiedono supplichenole all'Imperadore le conditioni della pace, e da esso sono ricenuti cortesemente * uedesi nel marmo che il Daco prende la mano portagli dall'Imperadore in segno di sicurezza, e sembrano Regoli uicini ricenuti in protettione
201. *Balista, e macchina con la quale si tirauano dardi, come si è ueduto al numero 170.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0053
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



202. *Triarij, Soldati entro li castelli delle legna, da fabbricar macchine, e nauj, questi erano ualorosi, e destinati à ristorar il primo ordine dell'Esserito, et à soutenirlo ad ogni bisogno.*

203. *Soldati sarmati in aiuto de Romani, loricati di squamme di bronzo, de quali è parlato al num.e 147.161*

204. *Frombolatori, che con le frombole gittauano sassi,* * *e ghiande di piombo sopra li nimici, e questi sembrano ausiliari Germani, e confederati.*

205 *Altra schiera di ausiliari, che combattono con lo scudo, e la claua nel resto ignudi.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0054

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



206. Macchina, o Balista da tirar dardi, usata da Daci, la cui forma con la fortificatione dello steccato, si è emendata nella nostra figura; come anche si conosce che gli istessi non tagliano la selua, e legna per per seruitio de Romani, mà per loro uso seguitando unitamente l'Essercito.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0055
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



207. Hauendo Traiano conſeguito altra uittoria, munisce nuoui alloggiamenti più uicini, signoreggiando il paese.

208. Nuoua munitione de gli alloggiamenti.
209. Vien' condotto auanti Traiano, un' prigione de' principali Daci, come nella seguente figura.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0056

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



209. Prigione de' principali Daci condotto auanti Traiano.
210. Li Soldati Romani nel far legna, sono insidiati dalli Daci nascosti nella selua, onde Traiano manda data un'ala di Soldati di armatura leggiera, Sagittarij frombolatori, restano abbattuti, e mor
morti * non pare che li Daci fossero ascosti nella selua ma che facessero una sortita dalli uicini alloggiamenti.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0057
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



211. Traiano hauendo superato i Daci in battaglia, oppugna il loro uicino alloggiamento.
212. Forma della Testudine Romana, con la quale i Soldati serrati, e coperti da loro scudi, si assi-
cu
curauono dall'impeto de sassi, e dardi tirati di sopra, e si accostauano alle mura senza offesa,
della qual testudine parla liuio al lib. 10. e cesare nel lib. 5. della Guerra Gallica.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0058
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



213 Vengono portate all'Imperadore Traiano due teste de' principali Daci, in contrasegno della vitto-
ria conseguita contro l'Esercito di Decebalo.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0059

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



214. Vltima battaglia frà Romani, e Daci, nella quale Traiano resta uincitore, hauendo dissipato le reliquie de' nimici. * Scriue Dione che Traiano asceso la sommità de' monti, penetrando di cima in cima, peruenne alla Regia di Decebalo; dall'altra parte Lucio Prefetto assaliti li Daci, li mise in fuga, molti di essi prigioni, e morti. onde Decebalo impaurito mandò subito li primi de suoi Pileati à chiedere humilmente qualunque conditione di pace, e di perdono.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0060

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



215. Traiano co' Prefetti, e Tribuni del suo Effercito ottenuta la uittoria, determina le conditioni della pace e'l perdono chiefto humilmente da Decebalo.

216. Non ancora ferma la pace con Decebalo, si fortificano nuoui alloggiamenti da Traiano.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0061

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



217. *Nuoui alloggiamenti de Romani più uicini à nimici, in luogo sicuro, e commodo per la copia dell' acqua, che scaturisce da un' torrente.*

218. *Grano portato ne' sacchi da Soldati ne' gli alloggiamenti.*

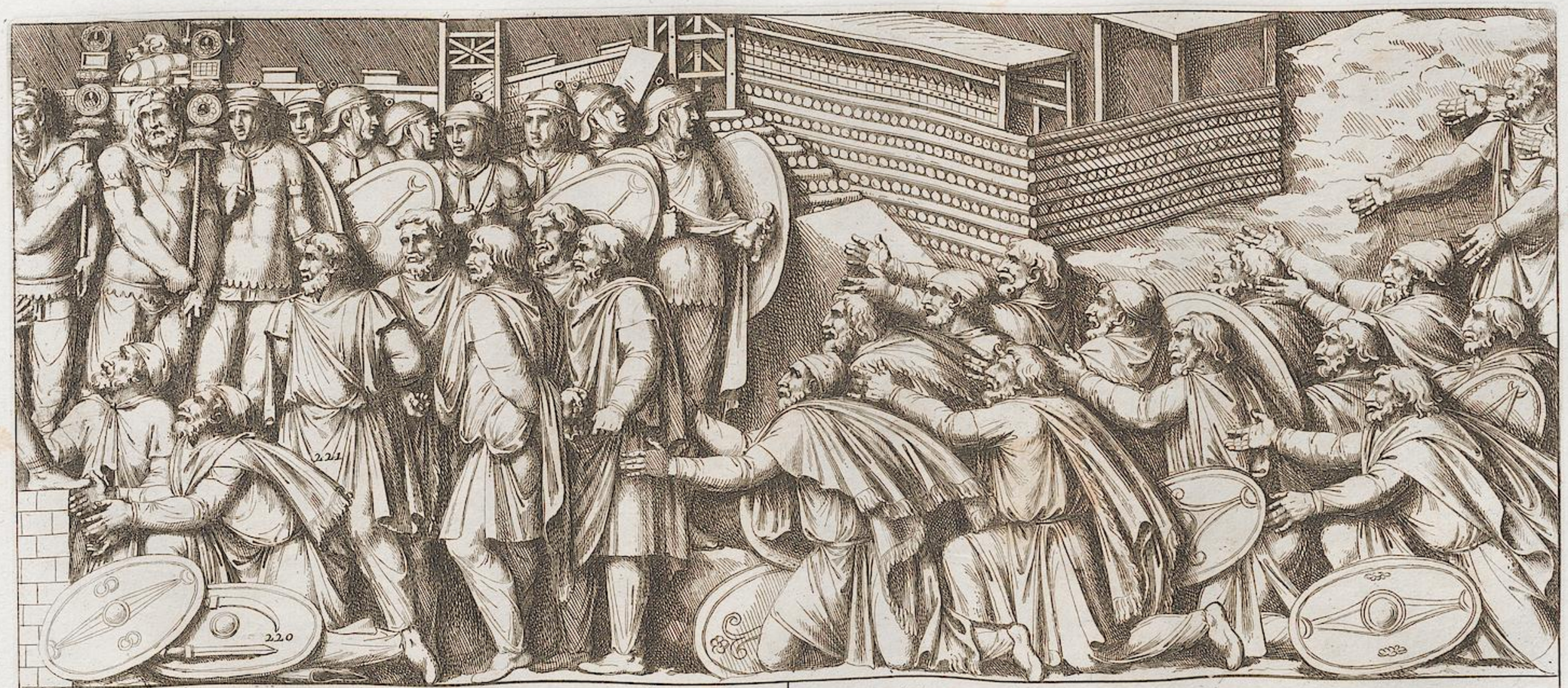
219. *Traiano stabilisce la pace con conditione che il Rè Decebalo gli dasse nelle mani tutte l'armi, e le macchine belliche con li loro Artefici, li fuggitiui ò Romani, ò compagni, che spianassero le fortezze, e castelli tutti, che partisse da luoghi occupati, e che tenesse per amici, e nimici tutti quelli, che hauesse dichiarato il Senato Romano.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0062

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



220. Sedendo Traiano nel suggesto in mezzo li suoi alloggiamenti, e munito frà le sue insegne Prefetti, e Tribuni, Decebalo Rè de' Daci uenuto à trouarlo s'inginocchia, l'adora, e supplicheuole si rimette alla sua clemenza et alle conditioni della pace.

221. Romani, è compagni rifuggiti à Daci, uengono à Traiano ricondotti, con le mani legate di dietro ad esser puniti* se pure non sono prigioni principali.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0063

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



222. Reguli, e principali capitani de' Daci, li quali accompagnono il loro Rè Decebalo, inginocchiati anch'
c 223. essi nell' adorare l'Imperadore * gettano in terra gli scudi, per dimostrarsi privi di ogni di-
fesa, conforme le conditioni imposte dall'Imperatore.
224. Si rouinano li castelli, e le fortificationi, mettendosi in esecutione li capitoli della pace.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0064
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



225. Partiti li Daci da i luoghi occupati oltre i loro confini, tornano li primi habitatori ad habitarui, huomini, e Donne con loro figliuoli, e con li loro armenti.

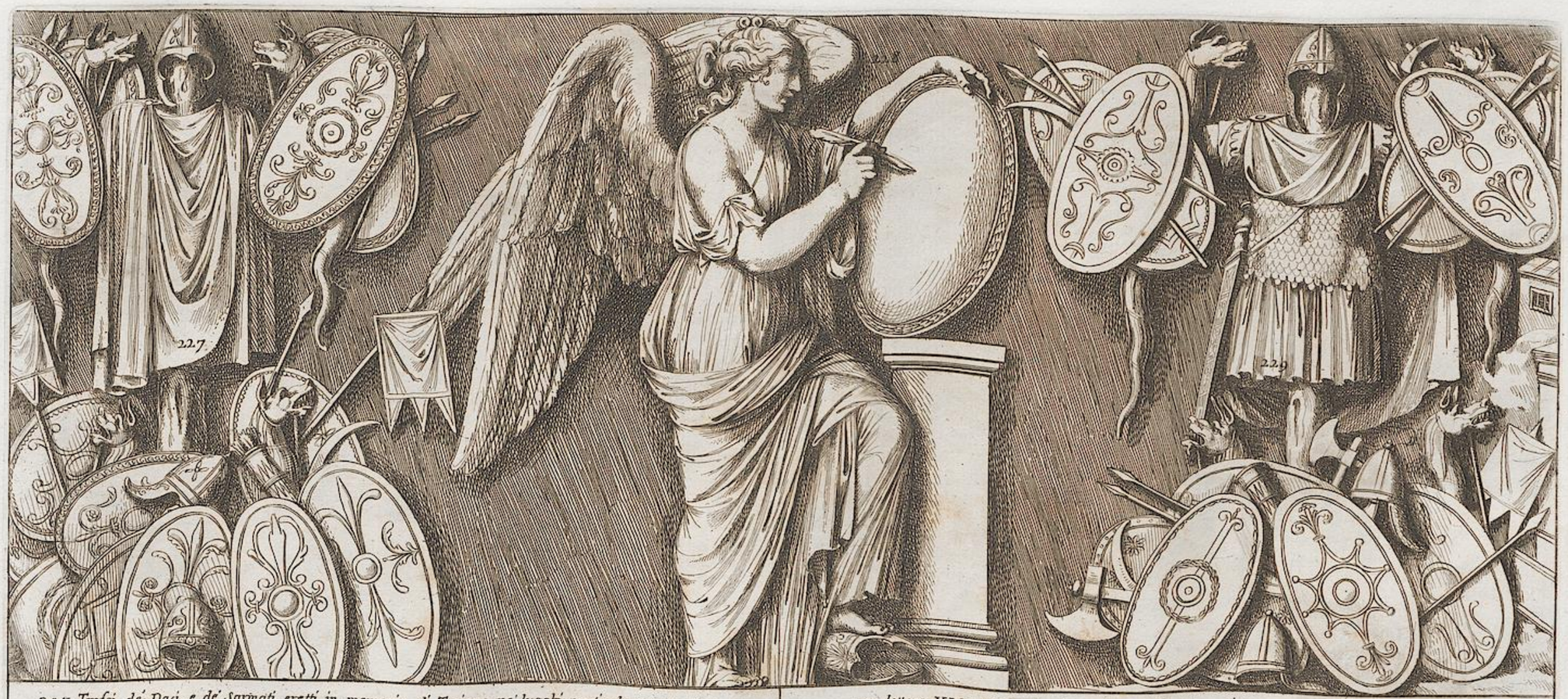
226. Traiano uinto Decebalo parla alla legione XIII. cognominata Dacica condotta dalla Pannonia superiore, lasciandola in presidio della Dacia, doue hora la Transiluania confina con l'Vngheria.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0065

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



227 Trofei de' Daci, e de' Sarmati, eretti in memoria di Traiano, ne' luoghi particolarmente doue era seguita la uittoria, nel primo Trofeo frà le spoglie si uede il paludamento, li Dragoni, e l'altre insegne, pili, faretre, elmi de' Sarmati.

228. Scriue la Vittoria nel mezzo lo scudo * Vedesi nelle medaglie la Vittoria, che scriue nello scudo con lettere VIC · DAC · Vittoria Dacica, et il calcare l'elmo sotto il piede, sempre e segno di Vittoria, come nelle medesime medaglie si rincontra, nelle figure de' gl'Imper.ri e delle Vittorie.

229. Altro Trofeo, nel quale uedesi di più la corazza, ò thorace sarmatico fatto di squamme, spade, col fodro ornato, accette, martelli, e tutto con bell'ordine disposto.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0066
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



* Quanto il Ciaccone descriue del ritorno di Traiano à Roma, pare più tosto che si uerifichi del ritorno di esso nella Dacia, alla seconda guerra contro Decebalo, il quale ribellatosi fù di nouo dichiarato inimico dal Senato Romano.

230. Regia di Decebalo occupata da Traiano. Porta del Palazzo Regio, nella cui sommità trè
231. statue di giouani con le faci, possono essere gli Dei lari de' Daci custodi della Casa.

* Vedesi essere un'Arco sù l'Istro in honore di Traiano; le statue non hanno faci, mà claue, e si

SECONDA GVERRA DACICA

e si riferiscono ad Hercole, et à Traiano più d'ogni altro Dio à lui diuoto. Gli altri edifici sono Tempij che accompagnano gli antecedenti trofei. Nel uestibulo di uno uedesi la statua d'una Dea, non di Decebalo.

232. Lanterna, e faci denotano il tempo notturno.
233. Trè insegne tre legioni, il uessillo della Caualleria, si sono emendati gli ornamenti delle naui, ne ui è l'Aquila nella prora. 235 Traiano Imperadore.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0067

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



236 In Roma si fanno sacrificij per lo felice ritorno, et arriuo di Traiano * si conosce il sacrificio non celebrarsi in Roma; e benche gli habiti sembrino Romani, con tutto ciò alcuni cuoprono il capo all'uso barbaro. Arriuando l'Imperadore nelle prouincie, era incontrato con acclamationi, uoti, e sacrificij; e queste genti sembrano Coloni Romani.

237 Sacerdoti nella Curia, doue i Consoli, e l'senato Romano determinano i uoti per la salute, e ritorno dell'Imperadore * la figura col braccio, e la mano distesa è l'istesso Traiano in atto di Pacificatore, come si rincontra in tutte le medaglie di Hadriano col titolo ADVENTVS AVGVSTI al suo arriuo nelle prouincie.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0068
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



✳ *Altri ueingono à salutare l'Imperadore, e si fanno auanti discesi dalla naue sopra il ponte, et aprono la mano in habito togato. Partono altri in ueste succinta militare, o siano Coloni*

Coloni, o Presidiarij, forse inniati auanti da Traiano, e tutti sono disarmati frà gente amica. Pare che il ponte sia in luogo importante, essendo fortificato con la torre.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0069

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



239. Porta trionfale per la quale Traiano entra in Roma trionfante, incontrato, e salutato dai Senatori, e dal Popolo laureato per la Vittoria Darica * l'habito di costoro benche Romano, come s'è detto, hà qualche differenza nè figliuolini, e nelle mogli. E questi seguitano l'Imperadore accompagnato da due littori con li fasci.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0070
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



* *Altri Soldati Romani con l'insegne di due Coborti, incontrano l'Imperatore alzando e stendendo uerso di lui la mano con acclamationi.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0071

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



241. Traiano sacrifica à Gioue Capitolino presente il Senato, doue si può riconoscere la simmetria del Tempio di Gioue Capitolino, et de gli altri ornamenti del Campidoglio.
* Con l'altre cose si sono corrette ancora le fabbriche, e questo non è altrimente il Tempio

pio di Gioue, mà un' theatro usato nelle Colonie, onde si comprende, che Traiano incontrato auanti da Soldati Presidiarij, e Coloni, peruenuto alla Colonia fà sacrificio.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0072
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



242. Naue con le uele raccolte, con l'ancora, e'l timone fermo significa porto, e luogo sicuro, onde Traiano uà nel paese nimico si può congetturare che egli per lo mare Adriatico nauigasse nell' Illirico abbreuiando il uiaggio più commodo che non haueua fatto nella prima guerra conducendo l'Esserito per l'Alpi con tanto incommodo.

243. Soldati col pallio occultato per ripararsi dal freddo, e dalle pioggie.

244. Aquila insegna d'una legione condotta di Roma dall'Imperatore, oltre le altre due, che sembrano di Ausiliarij* si è corretto hauendo tutte trè l'insegne la loro Aquila, auanti le quali camina Traiano.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0073
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



245. Sacerdoti succinti secondo il rito Gabino accompagnano l'Essercito * questi sono Soldati che impugnano i loro pili, ouero haste se bene non sono scolpite nel marmo, per la difficoltà come altroue si è detto

246. Caualleria ordinaria, che seguita Traiano col Vessillifero.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0074
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



247. Iazigi, et altre genti confinanti alla Dacia, scacciati et offese da Decebalo, per l'amicitia co' Romani, vanno incontro à Traiano, e lo salutano offerendo sè stessi, et implorando il suo aiuto.

248. L'Imperadore auanti combattere l'inimici fa sacrificio.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0075
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



* Questi auanti essendo Soldati, o Coloni Romani precedono gli altri Barbari huomini, e Donne co' loro figliuoli, e seguitano il sacrificio.

250. Scudi da gli altri differenti, posati in terra da Soldati occupati in fare gli alleggiamenti * tal' sorte di scudi in forma sessagona furono vsati da Germani.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0076

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



251. 252. Fabbrica de gli alloggiamenti, muniti di fossa, e di steccato. si tagliano gli alberi per l'impedimento, e per l'uso dell'edificio, e de' Soldati.

253. Castello, o Città munitissima, nella quale Decebalo manda presidio di Soldati per difenderla contro la forza de Romani.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0077
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



253. Castello, o Città munitissima nella quale il Rè Decebalo manda presidio di Soldati, per difenderla da Romani, e nella quale come in unico rifugio li Daci potessero salvarsi quando fossero ridotti à pericolo.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0078

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



254. Traiano espugna qualunque luogo più munito, e dà una gran rotta à nimici * Si comprende che li Daci assalgono gli alloggiamenti, ò altro luogo munito de' Romani, li quali escono fuori à combattere valorosamente contro di loro uccidendo, e uincendo li nimici, che rifuggono nelle loro fortificationi, come si uede nell'antecedente foglio.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0079

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



255 Li Romani occupano i luoghi più munit̃ per natura, e fortificati con triplicate mura, disposte frà
interualli, li Daci per impedirli fanno resistenza * et uno di loro stretto nel crine
uien condotto prigione à Traiano.

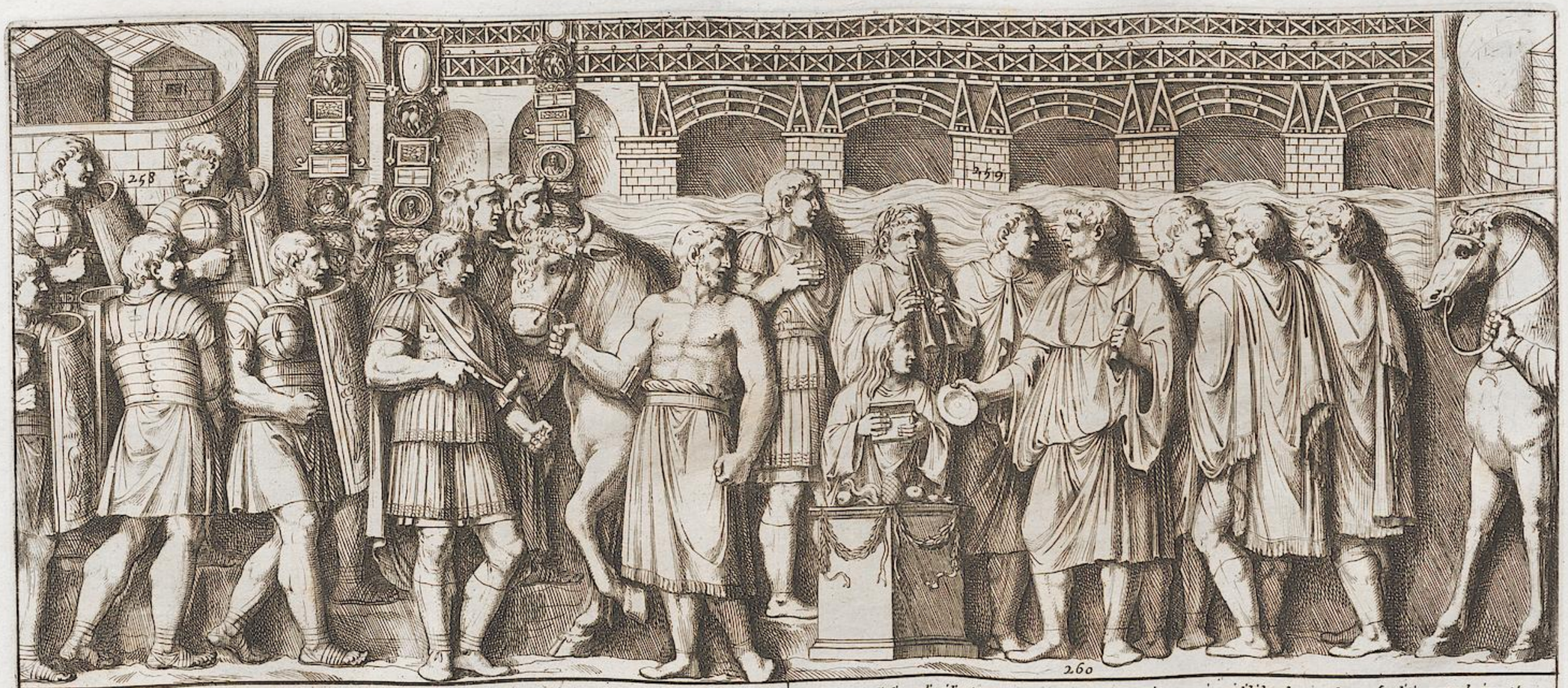
UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0080
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



256. Traiano con la sua Caualleria giunge opportuno à suoi.

257. Si tagliano legna per munire gli alloggiamenti.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0081
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



258. Li Soldati Veterani seguitano l'Imperatore con trè insegne, uno imaginifero, e due Aquiliferi contrasegno di due legioni * in tutte trè le insegne sono l'Aquile, e l'imagini del Principe, solo quella di mezzo non è rostrata e tutte trè hanno qualche differenza.

259. Ponte di pietra fatto da Traiano sù l'Danubio * Descriue Dione questo Ponte di mirabile edificio, con uenti pili di marmo quadrato alti CL. piedi senza li fondamenti, larghi LX. e distanti fra loro CLXX. piedi li quali pili si congiungeuano con gli Archi: opera incredibile, che per la profondità, e per la impetuosità dell'acqua non permette edificio alcuno, nè si poteua diuertire. Il Ponte edificatoui da Traiano era tutto di marmo con gli archi, questo che uediamo è fabbricato di trauature di legno con li soli pili, di pietra forse per la necessità di passarui. (uersiata indietro su la spalla.

260. Traiano sacrifica frutti e pine secondo la stagione * l'habito di Traiano è difusato e simile ad una mozetta ro-

74

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0082

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



261. Decebalo manda principali Daci, e Sarmati à chiedere simulatamente le conditioni della pace; mà però senza effetto, hauendo egli due uolte mancato di fede à Traiano. Vedesi l'habito de' Sarmati in tempo di pace: la ueste lunga il balteo larghissimo * l'habito di queſti due è curioſo; poiche oltre la ueſta di Donna dalla cinta à talloni, hanno eſſi le mani ricoperte da guanti, e'l petto cinto di faſcie di cuoio; e si può credere che queſti sieno li medeſimi Sarmati, ò altra gente, che uiene à trattar con Traiano, e simili habbiamo ueduto auanti in habito lungo combattere à cauallo armati dalmezo in giù. Tirà le fabbriche di queſta Città, è Caſtello habitato da Soldati Stationarij, ui è un'Anfiteatro caſtrenſe edificato di legno, la porta su l'ponte onde eſcono i Soldati à guiſa di arco è adornata in cima con due troſei. Di quelli che trattano con Traiano, altri hanno la faſcia in capo, altri il pileo.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0083

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



262. Traiano conduce fuori l'Essercito, passando sopra un'ponte di legno il fiume Tibisco * La figura auanti à piedi pare che sia Hadriano, che accompagnò Traiano in questa seconda spe: ditione Dacica.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0084

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



* Questo sacrificio si fà in honore di Traiano all'suo arriuo, uedendosi egli giungere à cauallo, e l'incontra li primi dell'Essercito, e con acclamationi lo salutano, alzando la destra mano assi

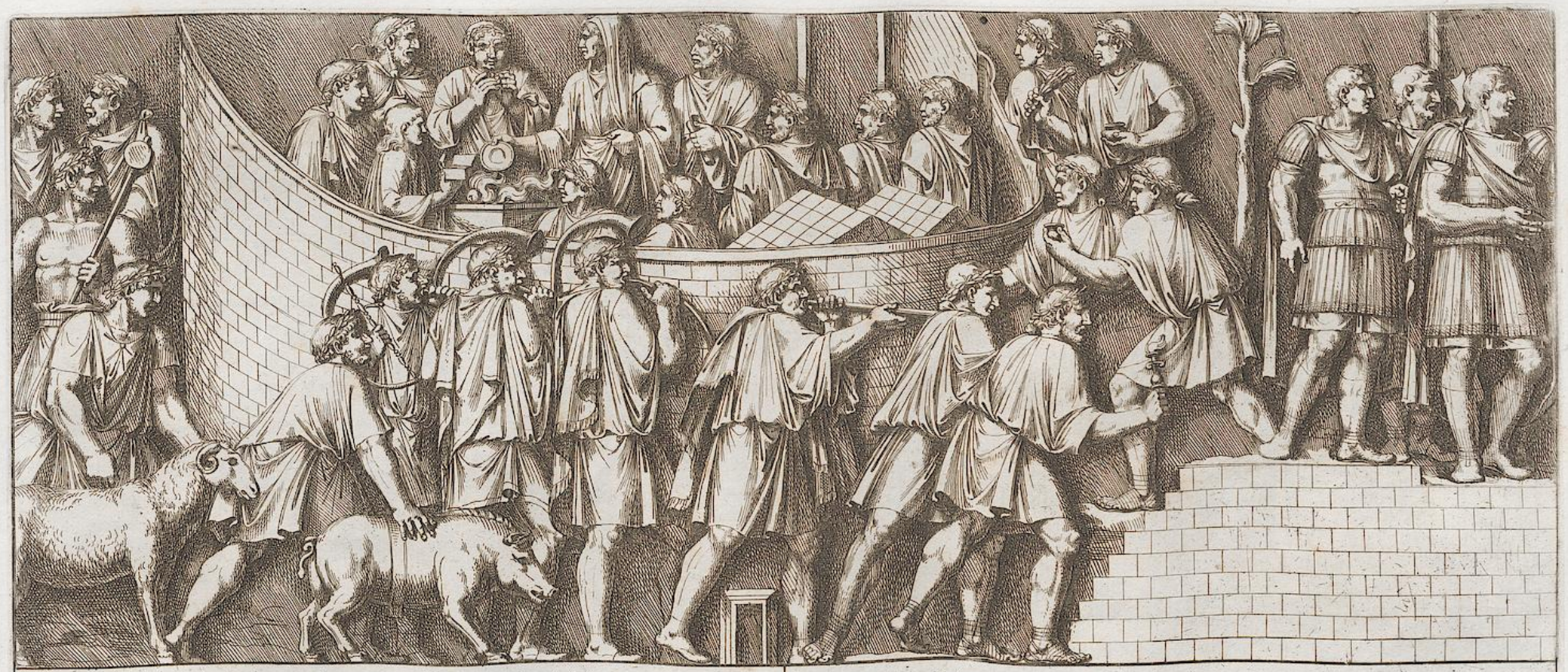
assistendo trè insegne delle legioni, et un' uessillo auanti de' soldati à cauallo.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0085

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



264. Seguita l'altro Sacrificio chiamato Sueouetaurilia nella lustratione, ò sia rassegna dell'Esserito, sacrificandosi il toro, il porco, e l'ariete; il toro è condotto dal Popa col malleo per ucciderlo; dltri due Vittimarij conducono il porco, e l'ariete.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0086
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



266. Allocutione, o parlamento di Traiano, animando i Soldati à uincer Decebalo già uinto, metten-
do loro auanti le ricchezze dell'inimico, e la gloria del trionfo.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0087

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



267 * *Traiano Augiſto ſedendo nel Suggeſto di marmo, dopo hauer parlato a ſuoi Soldati, Prefetti, e Tribuni, inuia l'Eſſercito ad eſpugnare i luoghi più forti, e debellare li Daci.*

268. 269. *Precedono auanti li Soldati di leggiera armatura, e seguono qui nell'vltimo i Triarij, o Soldati di armatura graue con elmo, corazza, scudo, e spada al fianco.*

269. *Carri tirati da muli carichi di armi, per vso de' Soldati.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0088
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



270. Soldati veterani con gli elmi laureati, corone donate loro dall'Imperatore, per qualche egregio fatto di fortezza.

271. Trombettieri, o Buccinatori; si chiama Buccina secondo Vegetio, quell'istrumento di bronzo, che si piega in sè stesso circolarmente, l'altro che è formato à linea retta si chiama tuba.

272. Traiano assiste all'Esercito, e provede a i viueri per alimento de Soldati, con sacchi portati sù i caualli, e sù i carri à gli alloggiamenti.

273. Aquiliferi, et Immaginiferi * ueggonsi le insegne con ornamenti murali, come le antecedenti sono adornati di rostri.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0089

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



274. Prima Schiera, ò uanguardia di Soldati di lieue armatura cõposta di Ausiliari, nella quale sono Germani, Vngheri, Schiauoni, e Dalmati, armati d'archi, e di saette.

275. Aquila, e labaro d'un'altra legione portata appresso l'Imp.e Già si è detto che il labaro nome usato usato al tempo di Costantino, e sotto Traiano, chiamauasi uessillo, et era insegna della Caualleria come pare questa Aquila, ancora che si è ueduta portare da Soldati a Cauallo.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0090

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



* Questi Arcieri con veste lunga si sono veduti avanti, nella prima guerra Dacica combattere à Cavallo à favore, de' Romani, con l'elmo acuto, e corazza hamata de' Sarmati, si che possono essere ò Sarmati ò altro popolo confine; un'braccio è ignudo, l'altro coperto con bracciali di cuoio, ò di ferro affibbiato.

277. Soldati che usciti fuori de gli alloggiamenti mietono il grano ne' campi de' nimici, e raccolto in manipuli, ò fasci lo portano sù le spalle nè gli alloggiamenti * e pascono li muli per li Carri dell'Essercito.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0091
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



278. *Soldati che fanno la sentinella perche gli altri, li quali mietono non restino incautamente op= pressi da gl'inimici.*

279. *Fortezza de'Daci uicino a gli alloggiamenti de' Romani, munita di presidio, li medesimi Daci fan= no la sentinella, temendo l'insidie dell Esserito di Traiano.*

* *Li Daci si dimostrano tutti spauentati, rifuggendo dalla battaglia conforme nella seguente figu= ra, e pare che discorrino di rendersi, come uno di loro parla con li Soldati Romani.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0092
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



* Battaglia frà Romani e Daci li quali restano uinti parte cadendo e parte ponendosi in fuga per trouare scampo - li Romani stanno fortificati ne' proprij alloggiamenti uicini

uicini à quelli de' nimici, dentro si uede l'Aquilifero con l'insegna nelle mani.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0093

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



2.82. Li Romani tentano di ascendere le mura della fortezza ben' munita de' Daci, li quali auuentano pietre, e dardi contro gli assalitori, li soldati Cesariani portano le scale di legno, et ascendono sù le mura, et in tanto li frombolatori co' sassi scacciano li difensori, doue espresso uiene il ualore d'un'Romano, che asceso sù la scala tronca la testa ad uno de' nimici, li Daci sono fortificati parte con le mura, e parte col riparo de' monti.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0094
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



283. Vn' Soldato uiene à dar nuoua à Traiano della battaglia, il quale giunge in aiuto de' suoi, e discorre dell'espugnatione del Castello.

284. Rote con le quali si muouono le macchine portate, et accostate alle mura * Pozzo uicino gli alloggiamenti de' Daci doue non è commodità di acqua corrente.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0095
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



285 *Li Daci per impedir Traiano che non possa apportar soccorso à suoi, si oppongono per uietarli il passo, e si uiene al consitto * qui si uede l'habito proprio de' Sarmati Arcieri combattere in ueste longa, con l'elmo acuto, e la corazza hamata, et una copertura alle dita nell'impugnatura dell'arco*

* *Nuoua battaglia co' Daci, nella quale li Romani combattono accompagnati con le genti ausiliari de' Sarmati, et di altri Germani, per acquistare un'altra fortezza, doue è da osseruarsi che le mura de' Daci non sono fabbricate di sasso quadrato, come le Romane mà con rozze pietre collocate à guisa di macera.*

287 *Soldato Daco fortissimo, che alza un'gran'sasso, e lo tira contro nemici.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0096

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



288. *Traiano Augusto hauendo espugnato la fortezza de' Daci per arte, e per natura munitissima, la fa demolire, perche di nuouo non uenghi in potere de' Daci riuolti in fuga.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0097
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



289. Tagliasi la legna, la quale viene accommodata in cataſte, per uarij uſi dell'Eſſercito.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0098
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



290. Vn'Regolo de' Daci s'inginocchia supplicheuole, e si raccomanda à Traiano, il quale gli fà segno, che si solleui.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0099
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



291. Gli habitatori di una Città assediati dal uicino Esserito Romano, et oppressi dalla fame, e dal pericolo per non uenire in seruitù, elleggono più tosto la morte. Si che di commune consiglio incendiono le case, con le loro sostanze, perche non diuenghino preda del uincitore; e portono fuori un'giouine, et un'uecchio disanimati dalla fame, ò da altra malattia.

* Questo giouine cade nelle braccia de'suoi, oppresso dalla forza del neleno beuuto à nolontaria morte, un'altro si pone la mano alla fronte per lo stordimento della testa, come si riconoscerà nel seguente foglio.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0100

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



292. Li Dati disperati della loro salute si danno la morte con bere il ueleno, e corrono à prendo con tanto ardore di animo, stendendo le mani, che l'uno procura di precedere all'altro. Vedesi esposto nell'mezzo un'uaso grande pieno di liquore mortifero, e due di loro somministrano col bicchiere à gli altri la beuanda, che in breue li fà cadere à morte

morte Altri giacciono estinti dal ueleno, altri restano perturbati, e cadenti * e si riconosce qui la pietà d'un'padre, che piange sopra il corpo del figliuolo estinto. Miserabile spettacolo in uero, riputandosi pietà, e carità l'incrudelire contro li suoi, e contro sè stesso.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0101
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



293. Le Reliquie dell'Esserito de' Daci, escono dalla Città, e fuggono per li monti * pare più tosto che li Daci ricusato il ueleno, distendendo la mano, et aprendo la palma, ricorrino, et inuochino la clemenza dell'Imperadore, come nella seguente figura.

Il Dragone nell'insegna era solleuato sù l'hasta col capo d'argento, e'l resto del corpo contesto di uarij colori, in similitudine di uero Dragone secondo Suida.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0102
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



294. Traiano non esaudisce li Daci, che ricorrono alla sua clemenza per hauere tante uolte rotta la fede, imperoche egli con la sinistra tiene il manico della spada, e con la destra l'estremità del paludamento per contrasegno di uoler proseguire auanti accompagnato da Tribuni.

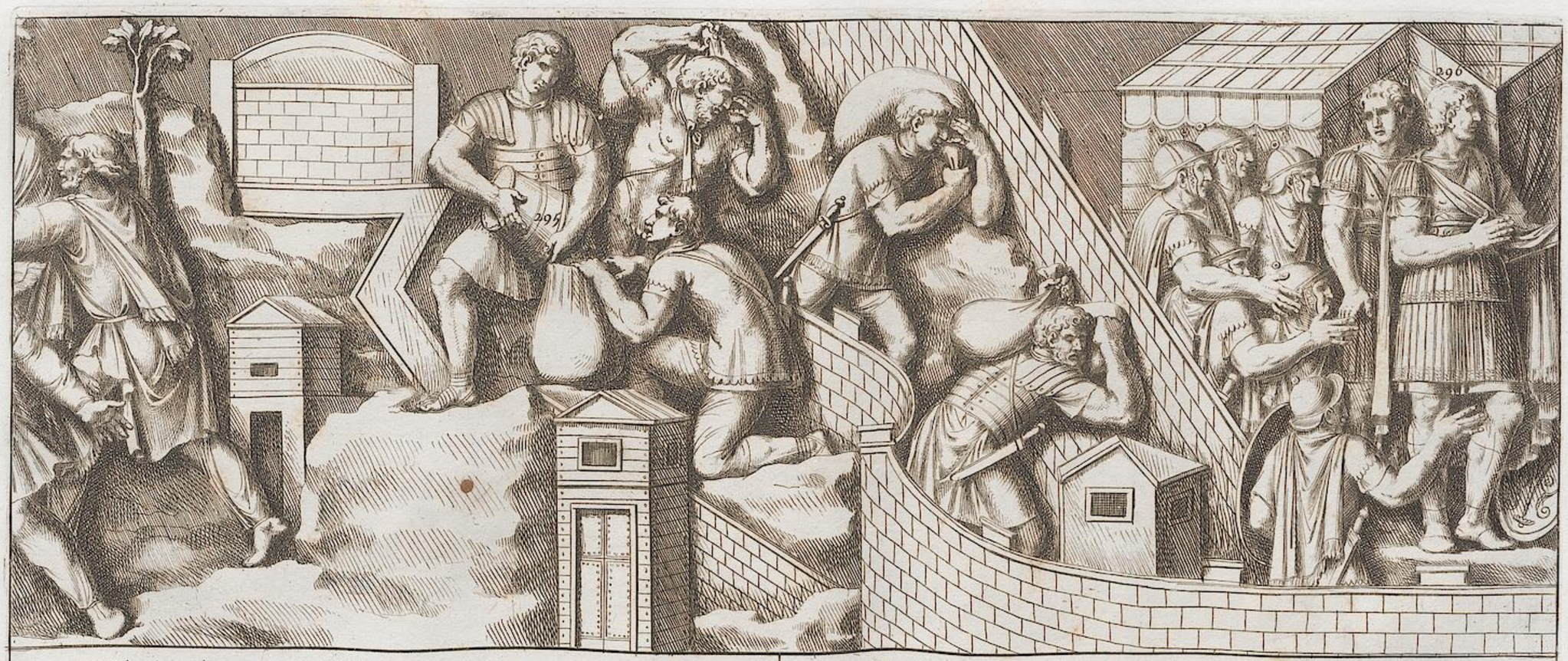
* Il modo col quale l'Imperadore tiene la spada, e l'paludamento, è usato nelle statue, et in altri luoghi di questa Colonna, nè è contrario alla clemenza di Traiano, che si ferma, benigno, e perdona à quelli, che humilmente lo pregano

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0103

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



295. Distributione di grano à Soldati, ui è preposto un' ueterano, che col moggio distribuisce à ciascuno certa misura, la quale ricenuta ne' sacchi, uien trasportata da essi sù le spalle

spalle à proprij alleggiamenti 296. Allocutione di Traiano alle Cohorti.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0104
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



296. Allocutione di Traiano priuatamente ad alcuni Signiferi, ò Alfieri, e pare che rimprouerì la loro codardia; poiche uno di loro, cinto il capo di pelle di leone, non ritiene la sua insegna nelle mani, quasi gli sia stata tolta. * Pare che in questo parlamento di Traiano si rapresenti la fede de soldati, distendendo tutti la mano uerso l'Imperatore, il che denota ancora la mano sopra le tre insegne delle Cohorti.

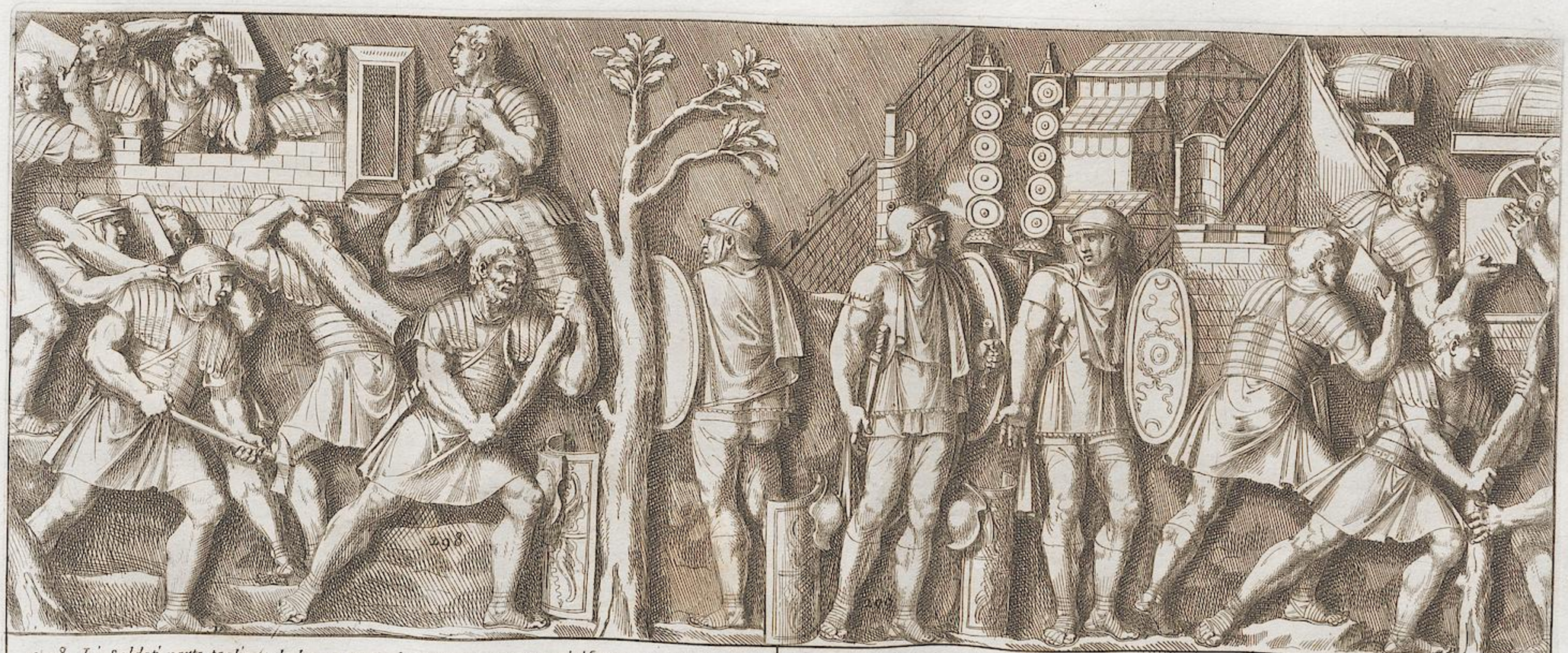
297. Soldati di leue armatura escono dalla Porta Pretoria, per fornire il restante delle fortificationi de gli alloggiamenti.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0105

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



298. *Li Soldati parte tagliano le legna, parte le portano, e le somministrano con le pietre à muratori per le fortificationi.*

299. *Soldati Pretoriani di due Cohorti fanno la guardia auanti l'alloggiamento dell'Imperatore.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0106
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



300. *Ambasciatori del Rè Decebalo domandano la pace, la quale non ottengono come perfidi, e giudicati inimici del Popolo Romano.*

301. *Ponte d'Stattione su'l Tibisco, ò altro fiume, per lo quale i Soldati trapassano all'altra ripa.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0107
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



* Soldati Daci che escono dalle loro fortificationi, per assaltare li uicini alloggiamenti de' Romani.

302. Arsenale uicino all' Istro, doue li Soldati Romani fabbricano barche, e liburne per nauigare.

gare, radunata in cataste gran' copia di legna, e due di essi stanno in atto di lauorare, e battere li chiodi con martelli.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0108
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



303. *Li Daci procurando di espugnare un' luogo munito, et occupato da Romani sono ributtati dall'assalto con grandissima strage da Cesariani, lasciatui in presidio da Traiano, li quali si difendono principalmente co' sassi, che dalle mura gettono sopra i Daci.*

304. *Li Romani per ischerno, e terrore espongono il cadauero di uno principale de' Daci morto nell'oppugnatione, legato con catena ad un' traue dalle mura.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0109
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



305. *Li Daci hauendo riceuuto gran danno nell'oppugnatione della fortezza, temendo di nuoue forze contro di loro, lasciano l'assedio, e partono in fuga -*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0110
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



306. *Traiano parlamenta à due legioni, loda la loro uirtù, et le esorta al glorioso fine della uittoria, e della guerra.*

307. *Sono portati à Traiano li tesori regij, che, Decebalo haueua ascosto sotto il fiume Sargetia, non lungi dalla Regia, fece il Rè da suoi prigioni diuertire il corso del fiume, e scauata una fossa nel letto, ui ripose gran copia di uasi d'oro, e le più ricche suppellettili.*

E

E perche il fatto non fosse riuelato, fece uccidere tutti coloro che n'erono consapeuoli. Mà uno de' prigioni chiamato Bieulo notificò il nascosto tesoro à Traiano, il quale parte ne distribuì à suoi Soldati, e parte ne conseruò al fisco, et all Erario del Popolo Romano, sopra che leggiesi Dione.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0111

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



308. *Decebalo perduti li tesori, e la Reggia, e uedendo il tutto in potere de' Romani, parlamenta à suoi Soldati, e lagnandosi dell' auuersa fortuna, si elegge, e loda la morte per fuggire la seruitù, e conseruare la Maestà Regia.*

309. *Decebalo disperate tutte le cose, per morire in libertà, e non uenire in potere de' Romani, con animo forte, da se stesso si toglie la uita, percuotendosi il petto col pugnale. lo seguono i suoi uccidendosi insieme, e facendosi uccidere, e gli cadono appresso.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0112
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



310. Molti Daci si danno in potere di Traiano, portandogli altri uasi, e supellettili d'oro de' tesori regij, con la nouella della morte del Rè Decebalo.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0113

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



311. La Caualleria Romana perseguita, e diffà la Caualleria Dacica, consumando le reliquie dell'Essercito di Decebalo.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0114

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



La Caualleria de' Daci perſeguitata da Romani ſi pone in fuga, e cade, reſtando molti di loro morti per terra.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0115

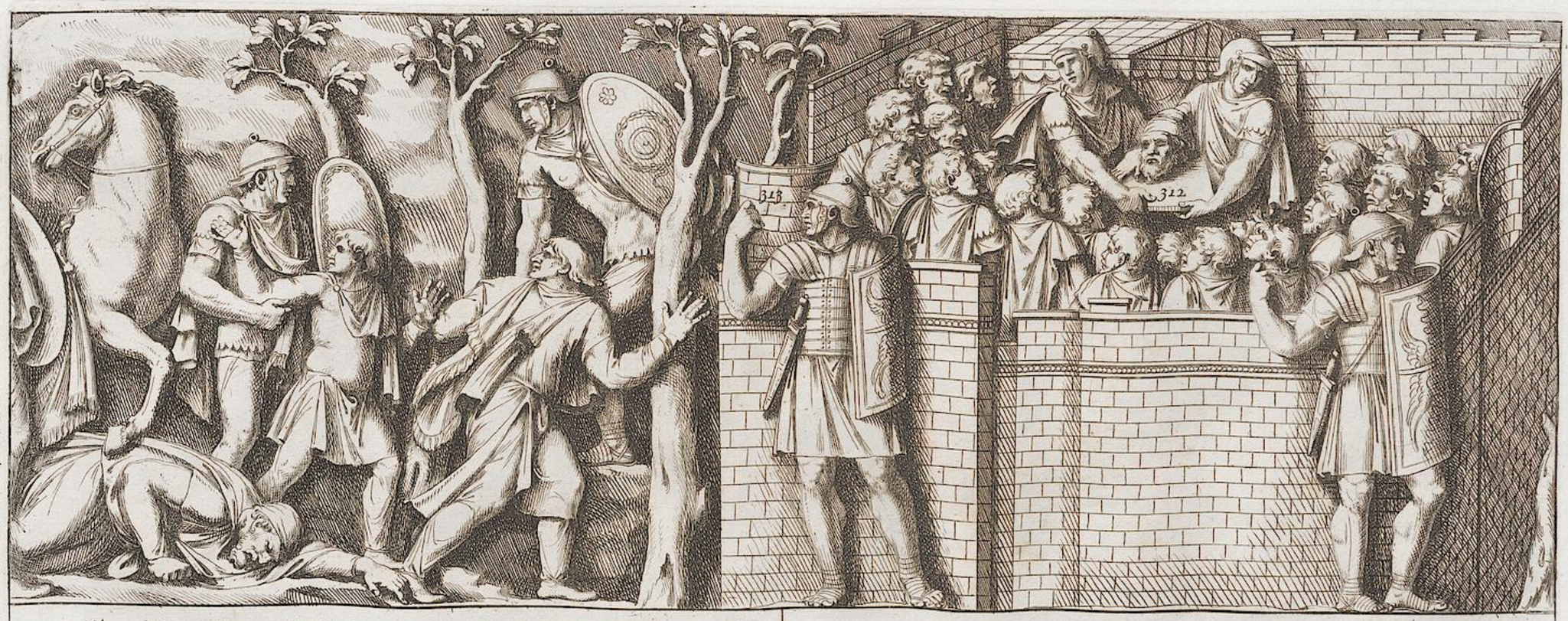
© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



*Dissatta la Caualleria molti Daci restano morti, e prigioni legati con le mani di dietro * questi che si uede caduto in terra col pugnale in mano, sembra uno de' supremi Capitani di Decebalo, circondandolo intorno la Caualleria Romana per prenderlo, e facendo segni con le mani, se più tosto non è Decebalo istesso, che cade ferito, ritenendo un'Soldato le redini del Caualo.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0116
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



312. Viene esposta, e mostrata ne gli alloggiamenti romani la testa del Rè Decebalo, e la riguardano li Romani, e li Daci con ammiratione * si uede la testa sola di Decebalo, nè ui sono le mani

mani insieme recise, come scrive il Ciaccone.

313. Sentinelle auanti il Pretorio dell'Imperatore.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0117
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



314. Reliquie de' Daci riffuggiti nella sommità de monti, preſi, e condotti in cattiuità.
315. Animale chiamato Vro, deſcritto da Ceſare nella Guerra Gallica, minore dell' Eleſante, e di figura, e colore del Toro fieriſſimo, e uelociſſimo. (Bue.
316. Alce ſimile alla Capra mà alquanto maggiore * queſto animale eſpreſſamente è un' ceruo, e l' altro un'

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0118
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



317. *Figura del Sole oriente, espresso per significare il tempo della uittoria, o rappresenta alcuna Deità contraria à Daci, e fauoreuole à Romani, ouero alcun' Genio del luogo.*

318. * *Castello preso da Romani, mantenendosi in sede di Decebalo forse ignorandosi da difensori la sua morte, e uien' difeso dalli Daci, e da Soldati di altri popoli amici* * *questo edificio serue di prigione, essendoui condotti li Daci stretti per mano da Soldati Romani.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0119
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



Preso il Castello, e fatti prigioni li Daci, uanno li Romani con le faci, et incendiono le forti: ficationi.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0120

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



319. *Gente della Dacia, che trasmigra ad habitare altroue, partono i mariti, e le mogli, e conducono a mano, et in collo i figliuoli, e le robbe nè sacchi, precedendo auanti i loro armenti. Altri uogliono che sia una nuoua Colonia trasmessa da Traiano nella Dacia*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0121
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0122

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



1 *Testa di Traiano col petto nudo in forma di Heroe.*
2 *Profettione alla guerra Dacica, medaglia rinouata nel Consolato VI. ouero appartiene alla guerra Parthica.*
3 *Espeditione.*
4-5 *Allocutione.*
6 *Insegne militari.*
7 *Danubio.*
8 *Danubio calca la Dacia, significando il ponte fatto da Traiano.*
9 *Traiano abbatte li Daci.*
10-11-12-13-14 *Vittorie della Dacia.*
15 *Statua dell'Imp.e coronato dalla Vittoria à piedi l'insegne, e due figure supplicanti. Nello studio della Maestà della Regina.*
16-17-18 *Corone di lauro, e di quercia.*
19-20 *Trofei de Daci, e de Germani.*

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0123
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG

21 COS·V·PP·SPQR·OPTIMO PRINCIPI· DAC·CAP·
22 SPQR·OPTIMO PRINCIPI· S C
23 COS·VI·PP·SPQR·OPTIMO PRINCIPI· DAC·CAP·
24 SPQR·OPTIMO PRINCIPI·
25 COS·V·PP·SPQR·OPTIMO PRINCIPI· DAC·CAP·
26 COS·VI·PP·SPQR·OPTIMO PRINCIPI· DAC·CAP·
27 DACIA AVGVSTI PROVINCIA S C
28 IMP·IIII· TR·P·VII COS·V·PP S C
29 SENATVS POPVLVSQVE ROMANVS S C
30 SPQR·OPTIMO PRINCIPI· S C
31 SPQR·OPTIMO PRINCIPI· S C
32 COS·V·PP·SPQR·OPTIMO PRINCIPI·
33 SPQR·OPTIMO PRINCIPI· S C
34 TR·POT COS IIIIPP S C
35
36 SPQR·OPTIMO PRINCIPI· IOM S C
37 SPQR·OPTIMO PRINCIPI· S C
38 SPQR·OPTIMO PRINCIPI· BASILICA VLPIA
39 FORVM TRAIANI
40 SPQR·OPTIMO PRINCIPI· S C

21-22-23-24-25-26 Prigioni, e Trofei de' Daci, e de' Germani.
27 Dacia fatta Prouincia con l'insegna della legione.
28 Ritorno dell'Imp.re vittorioso à Roma.
29 L'Imp.e frà due Trofei.
30 Dea Pace, ouero felicità calca un Daco.
31 Dea Pace sedente, con un'Daco supplicante.
32 Roma Vittoriosa.
33 Trionfo.
34 Arco trionfale decretato per la prima guerra Dacica nel Cons. III. medaglia nella Bibliotheca dell'Em.o Sig. Card. de Massimi.
35 Carro con la Vittoria.
36 Tempio, ouero Arco consacrato à Gioue. Nello studio della Maestà, della Regi
37 Tempio dedicato à Traiano.
38 Basilica Vlpia.
39 Foro Traiano.
40 Colonna Traiana.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0124
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG

IMP. CAES. NERVAE. TRAIANO. AVG. GER. DAC. P. M. TRIB. POT. COS. V. PP. SPQR. OPTIMO. PRINCIPI

FORTVNAE
AVG
OMNIPOTENT
VBI. ERAS
RHAMNVSIA
VBI. ERAS
QVANTVM. ABFVIT
NE. ROMA. LVGERET
SED. VIVIT. TRAIANVS
VE. TIBI. DECEBALE
MILES. LEG. VI. ET. XIII. G
DEVOTIS. CAPITIBVS.
In ruinis Warhel Transiluan'

PROVIDENTIA. AVG. VERE. PON
TIFICIS. VIRTVS. ROMANA. QVID
NON. DOMET. SVB. IVGVM. ECCE
RAPITVR. ET. DANVBIVS

VICTORIAE. AVG
NONNE. DIXI. TIBI
DECEBALE
FVNESTVM. EST
HERCVLEM
LACESSERE!
NON. RECTE. FECISTI
TVA. IPSE. QVOD. IACES
MANV
SED. TVA. VTCVNQVE
CAESAR. VICIT
TVLIT
T. SEMP. AVGVR
AVGVSTALIS
in ruinis Warhel

IMP. CAESAR. DIVI
NERVAE. F. NERVA
TRAIANVS. AVGVSTVS
GERMANICVS. DACICVS
PONTIF. MAXIMVS
TRIB. POT. IIII. COS. IV
VICTO. DECEBALO
ex Panuinio

L. TERENTIO
M. F. QVIR. RVF
PRAEF. COH. VI. BRITTON.
O. LEG. I. M. P. F. DON. DON. AB
IMP. TRAIANO. BEL. DAC
P. P. LEG. XV. APOLL
TRIB. COH. II. VIC
D D

Braccare in Lusitania

SENATVS. POPVLVSQVE. ROMANVS
IMP. CAESARI. DIVI. NERVAE. F. NERVAE
TRAIANO. AVG. GERM. DACICO. PONTIF
MAXIMO. TRIB. POT. XVII. IMP. VI COS. VI. P. P.
AD. DECLARANDVM. QVANTAE. ALTITVDINIS.
MONS. ET. LOCVS. TANTIS. RVDERIBVS. SIT. EGESTVS

in basi Columnæ in medio foro Traiani

I. O. M.
ROMVLO. PARENTI
MARTI. AVXILIATORI
FELICIBVS. AVSPICIIS
CAESARIS. DIVI. NERVAE
TRAIANI. AVGVSTI
CONDITA. COLONIA
DACICA
SARMIZ
PER
M. SCAVRIANVM.
EIVS. PROPR
e ruinis Warhel

117

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0125
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



TROFEI DI TRAIANO

Questi trofei appartenersi à Traiano ci persuade l'essere stati tolti da gli edifici di Traiano, poiche erano collocati per ornamento del Castello dell'acqua Martia ristabilita, et accresciuta dal medemo Imperatore, come scriue Frontino. Sin'hoggi presso la Chiesa di Sant'Eusebio, su la uia di Santa Croce in Gierusalemme si uede il medesimo Castello adornato con due archi, ne'quali erano dirizzati li due trofei, donde non è gran tempo furono trasportati in Campidoglio.

La maniera della scoltura è del tutto simile alli tempi di Traiano, et alla sua Colonna; mà qual'vittoria si rappresenti ne'medemi trofei diremo nella seguente figura.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0126
© Universitätsbibliothek Heidelberg
gefördert durch die
DFG



TROFEI DI TRAIANO

Muoue gran' dubbio sè questi trofei sieno de' Daci, essendoui scudi Germani, o Sarmati di forma longa sessangolare, non usati da Daci; come in tutte le figure della Colonna. Mà l'hauere considerato le medaglie di Traiano co' trofei, e prigioni de' Daci, esibite qui auanti nelle due tauole al num. 19. 20. 21. 23. doue è figurata la Dacia sedente sopra li medesimi scudi, mi hà tolto ogni dubitatione, quasi ui habbino mischiato l'armi de' nimici uinti. Nel resto questi due trofei si conformano con gli due altri scolpiti nella Colonna al foglio 58. con li medesimi elmi, loriche hamate, e clamidi, faretre, insegne. Sono di più questi scudi adornati di sarmenti, pampini, e grappoli d'uue, de' quali la Dacia è fertilissima, e si uede nella medaglia esibita al num. 27. figurata con un' putto, che tiene grappoli d'uue nelle mani. Gli altri elmi con le sfingi, Tritoni, e Centauri all'uso greco, sono stati scolpiti per bellezza, et ornamento dall' eccellentissimo Scultore.

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0127

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0128

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG



319. Gente della Dacia, che trasmigra ad habitare altrone, partono i mariti, e le mogli, e conducono a mano, et in collo i figliuoli, e le robbe nè sacchi, precedendo auanti i loro armenti. Altri uogliono che sia una nuoua Colonia trasmessa da Traiano nella Dacia

UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bartoli1673/0129

© Universitätsbibliothek Heidelberg

gefördert durch die
DFG